Camera di Commercio
Pavia

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2012

OTTOBRE 2011

SOMMARIO

LO SCENARIO ECONOMICO 4
IL QUADRO NORMATIVO 10
IL CONTESTO ORGANIZZATIVO 13
LE RISORSE UMANE 13
IL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE 14
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE 16
LE PRIORITA' STRATEGICHE NEL 2012 17
AREA STRATEGICA 1 – E – GOVERNMENT E SEMPLIFICAZIONE 21
Obiettivo Strategico 1.1 - INNOVAZIONE NEI SERVIZI ANAGRAFICI 21
1.1.1 – Consolidamento dei processi di miglioramento efficienza Registro Imprese e Albo Artigiani 21
1.1.2 – Semplificazione amministrativa in materia di albi e ruoli camerali 22
1.1.3 – Progetto qualità Registro Imprese 23
1.1.4 – Gestione attività inerenti il SUAP telematico 24
Obiettivo Strategico 1.2 REGOLAZIONE E TRASPARENZA DEL MERCATO 25
1.2.1 – Vigilanza e regolazione del mercato a tutela della fede pubblica 25
1.2.2 – Consolidamento e promozione delle nuove funzioni di media/conciliazione 27
AREA STRATEGICA 2 – COMPETITIVITA' DI IMPRESE E TERRITORIO 28
Obiettivo Strategico 2.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE - SISTEMA CAMERALE LOMBARDO 28
2.1.1 – Iniziative sull'Asse 1 del Programma 28
2.1.2 – Iniziative sull'Asse 2 del Programma 29
2.1.3 – Iniziative sull'Asse 3 del Programma 30
Obiettivo Strategico 2.2 – RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLA CAMERA NELLE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE 31
2.2.1 – Bando camerale a sostegno dell'economia locale 31
2.2.2 – Valorizzazione produzioni tipiche 32
2.2.3 – Supporto ai distretti del commercio 33
2.2.4 – Qualificazione e supporto dell'offerta turistica provinciale 34
2.2.5 – Comunicazione istituzionale 35
2.2.6 – Valorizzazione dell'informazione economica a sostegno delle politiche locali 36
2.2.7 – Servizi per la creazione di nuove imprese – diffusione e sviluppo della cultura d'impresa 38
2.2.8 – Iniziative a favore della formazione, dello sviluppo del capitale umano, del raccordo scuola - azienda 39
2.2.9 – Expo 2015 e servizi di informazione su gare d'appalto 40
Obiettivo Strategico 2.3 – SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE 41
2.3.1 – Sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico 41
2.3.2 – Supporto alle politiche di internazionalizzazione 42
2.3.3 – Interventi a favore della tutela ambientale e del sistema qualità – promozione della responsabilità sociale d'impresa 44
2.3.4 – Sostegno alle reti di impresa e alle politiche di aggregazione 45
AREA STRATEGICA 3 – INNOVAZIONE E SERVIZI DI SUPPORTO 46
Obiettivo Strategico 3.1 – EFFICIENZA E QUALITA' PROCESSI INTERNI 46
3.1.1 – Miglioramento continuo nei Servizi interni 46
3.1.2 – Innovazione dei servizi documentali 47
Obiettivo Strategico 3.2 – ADEGUAMENTO ALLA RIFORMA ISTITUZIONALE E AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO 48
3.2.1 – Aggiornamento dello Statuto e redazione dei Regolamenti Camerali 48
3.2.2 – Sperimentazione di nuovi strumenti di pianificazione strategica e di controllo di gestione 49
PAVIASVILUPPO 50
LE RISORSE FINANZIARIE 52

PREMESSA

La *Relazione Previsionale e Programmatica* è il documento di indirizzo strategico che aggiorna le linee individuate nel *Programma Pluriennale* approvato dal Consiglio, provvedendo a fissare gli obiettivi e ad illustrare i programmi che la Camera attuerà nel corso del 2012, in relazione alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e alla luce del quadro che si profila a livello normativo, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario.

La Relazione – propedeutica alla predisposizione del Preventivo economico e del Budget direzionale - integra la mappa dei documenti di programmazione previsti dal D. Lgs n. 150/2010, che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a predisporre a partire dal 2011. In corso d'anno è stato approvato il *Piano della Performance* previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e dell'efficienza e trasparenza delle P.A., ed è in fase di perfezionamento il *Sistema di misurazione e di valutazione della performance* (art. 7 del citato Decreto), che definisce i meccanismi di controllo e verifica dei risultati.

Il Piano della Performance è un documento programmatico triennale che va aggiornato ogni anno e ha il compito di coordinare gli indirizzi e gli obiettivi operativi con gli obiettivi strategici, definendo gli indicatori e i target per la misurazione della performance camerale, anche al fine della valutazione dell'apporto fornito dai dirigenti e dal personale alla realizzazione delle policy dell'Ente.

Entro il 30 giugno 2012 la Camera dovrà poi rendicontare agli stakeholder nella *Relazione sulla Performance* - dopo aver verificato i risultati conseguiti a livello di performance generale dell'Ente e di contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi previsti - il livello di attuazione dei propri programmi in rapporto alle risorse utilizzate, fornendo indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutti i documenti sopra enunciati soggiacciono al principio di accessibilità' totale attraverso il sito istituzionale - come previsto nel *Programma triennale della Trasparenza* - allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa.

In conformità al dettato normativo, la presente Relazione contiene l'aggiornamento dello scenario esterno di riferimento - socio-economico e normativo – che delimita l'azione dell'Ente nel periodo oggetto della programmazione. Contiene inoltre l'inquadramento del contesto tecnico e organizzativo che interessa le risorse – umane, strumentali e tecnologiche – su cui la Camera può fare leva per realizzare la propria attività.

Segue un riepilogo delle principali linee di impegno per il 2012, derivanti dalla programmazione strategica, con verifica dello stato di attuazione, esplicitate in schede e suddivise nelle tre Aree strategiche individuate nel Piano della Performance.

LO SCENARIO ECONOMICO

Lo sviluppo *dell'economia mondiale*, nella prima metà del 2011, è rimasto sostanzialmente stabile, nonostante alcuni segnali di rallentamento dovuti all'indebolimento della crescita negli Stati Uniti e alla forte contrazione registrata in Giappone, per gli effetti economici del terremoto, che si sono rivelati peggiori del previsto.

La crescita del *PIL nell'area dell'euro*, rafforzatasi nel primo trimestre, è proseguita - anche se in misura più moderata - nel secondo e la congiuntura del periodo ha nuovamente confermato le divaricazioni interne all'area dell'euro, evidenziando una gerarchia che vede la Germania in testa e i cinque paesi periferici nelle posizioni di retrovie.

Anche i Paesi emergenti, che negli ultimi anni hanno beneficiato di una forte crescita (soprattutto l'Asia, ma anche l'America latina e l'Europa orientale), hanno conosciuto una fase di rallentamento economico, con dimensioni, però, talmente lievi da lasciare immaginare che saranno ancora i protagonisti del sostegno alla congiuntura mondiale, seppur con tassi di crescita più bassi.

L'inflazione è aumentata particolarmente nelle economie emergenti - dove i rialzi delle quotazioni delle materie di base hanno alimentato una forte crescita dei prezzi - mentre nelle economie avanzate si è mantenuta relativamente contenuta, grazie alla non significativa incidenza dei rincari delle materie prime.

L'*Italia* ha aperto il 2011 con una crescita solo lievemente positiva. Nel confronto con la fine del 2010, infatti, al miglioramento dell'interscambio con l'estero si è contrapposta la stagnazione della domanda nazionale, causata dalla debole dinamica dei redditi reali - che ha risentito delle condizioni del mercato del lavoro, ancora in difficoltà - e dell'accelerazione dei prezzi al consumo. La crescita avrebbe dovuto rafforzarsi nel secondo trimestre 2011, grazie al recupero della produzione industriale; tuttavia, dopo l'incremento di aprile, si è indebolita nuovamente, prefigurando, secondo gli indicatori congiunturali indagati, ulteriori elementi di incertezza sull'intensità della ripresa futura.

L'inflazione nel nostro Paese, misurata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, già a giugno ha cominciato a salire, toccando il 2,7%. Tuttora continua un trend di aumento in contrasto con le aspettative che ne prevedevano una nuova riduzione verso fine anno.

Il PIL della *Lombardia*, secondo Prometeia, è aumentato nel 2010 dell'1,9 per cento, dopo essere sceso del 6,3% nel 2009. Il canale estero è stato decisivo nell'imprimere uno stimolo positivo all'economia: trainate dall'ascesa rapida del commercio mondiale, le esportazioni lombarde sono cresciute del 7,6% a prezzi costanti, recuperando gran parte della flessione recessiva.

L'apertura verso l'estero della regione e la sua specializzazione nei beni ad alta tecnologia hanno favorito il progresso del valore aggiunto nell'*industria* (6,0%). Questa tendenza si è riconfermata nel primo trimestre del 2011, con un nuovo aumento della produzione industriale, anche se contenuto. Fra le imprese prevale un prudente ottimismo, con previsioni che intravedono la

possibilità nell'arco dell'anno di riuscire a riassorbire l'eccesso di capacità produttiva e riprendere così una moderata accumulazione di capitale.

La ripresa della produzione industriale non si è ancora tradotta in un reale miglioramento del mercato del lavoro regionale, che nel 2010 ha visto il numero di occupati diminuire dello 0,6% e il tasso di disoccupazione salire al 5,6%, anche se, nel quarto trimestre, il deterioramento sembrerebbe essersi arrestato. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni si è prima stabilizzato e poi ha iniziato a scendere, pur rimanendo elevato nel confronto storico.

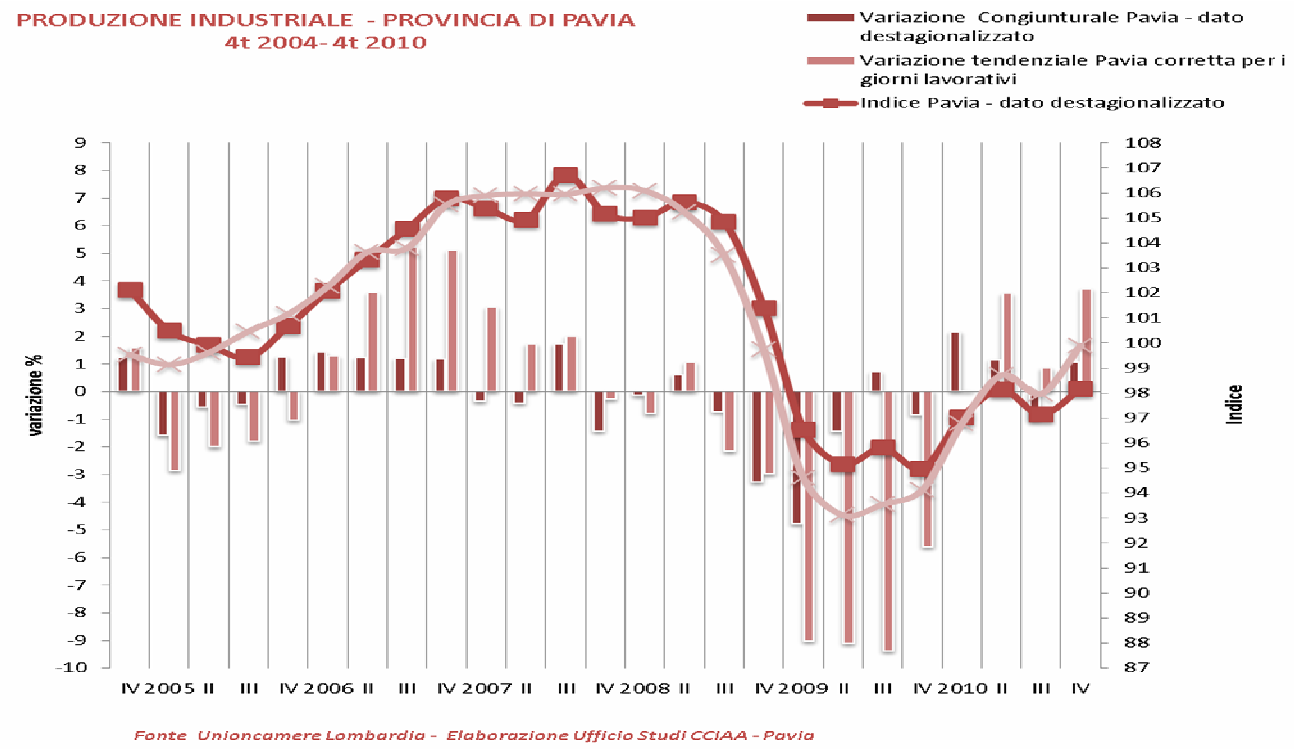
In *provincia di Pavia*, il primo semestre del 2011 ha evidenziato una crescita economica sostanzialmente stabile nonostante il permanere di segnali di rallentamento. L'industria manifatturiera ha proseguito infatti il suo cammino di ripresa, sebbene in misura molto moderata, con una variazione tendenziale della produzione industriale che, tra aprile e giugno 2011, ha spuntato il 2%, un valore dimezzato sia rispetto alla media del 2010 sia rispetto al primo trimestre dell'anno, ma pur sempre positivo, considerando che il confronto annuo avviene su un periodo in cui il tessuto manifatturiero pavese aveva già invertito la tendenza negativa, registrando un aumento consistente.

Anche per la nostra provincia la ripresa si conferma spinta per ora da un solo motore - quello della domanda estera - che conduce inevitabilmente alla selettività delle performance aziendali, in funzione appunto delle commesse estere. Peraltro, la quota del fatturato estero registra valori sotto la media dell'anno trascorso, probabilmente per l'affievolimento a livello internazionale della congiuntura sui mercati di sbocco.

Il dato relativo al fatturato totale assume, nel secondo trimestre 2011, valori che risultano molto più consistenti - se osservati sotto il profilo tendenziale - mentre la domanda interna, già in cedimento nel primo trimestre, non riesce a risollevarsi e subisce ancora variazioni con segno negativo. In questa fase i prezzi delle materie prime, così come quelli dei prodotti finiti, appaiono caratterizzati da aumenti, sia tendenziali che congiunturali, più contenuti.

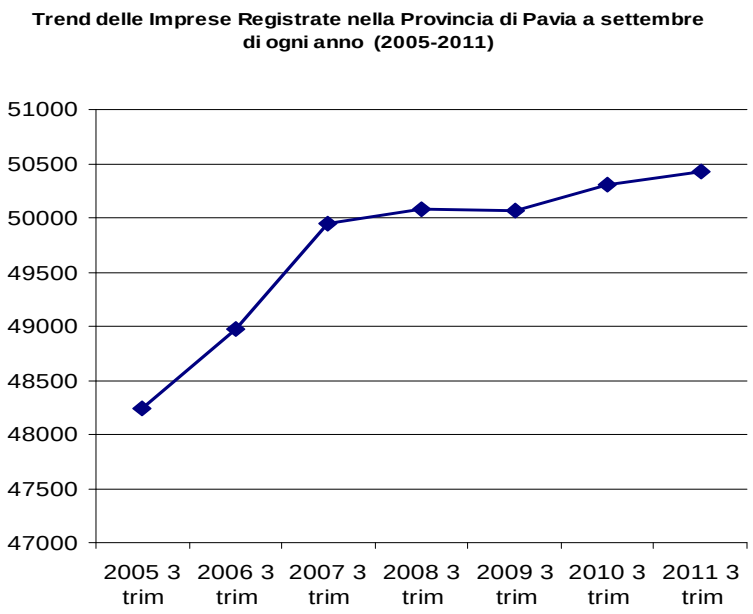
L'indice della produzione industriale è comunque ancora sotto quota 100 (94,85 il dato destagionalizzato, base anno 2005=100), evidenziando un processo di avvicinamento ai livelli pre-crisi ancora lento per la nostra provincia, con un divario tra i valori attuali e quelli relativi allo stesso trimestre del 2008 di quasi 10 punti percentuali, che va ad incidere pesantemente sulla dinamica occupazionale.

Nel contesto lombardo, l'andamento produttivo della nostra provincia mima il dato regionale, pur rimanendo sui livelli molto più moderati - che la relegano al penultimo posto, appena prima di Lodi - con scostamenti più consistenti da un punto di vista tendenziale e più contenuti sotto il profilo congiunturale.



Per quanto riguarda lo sviluppo del tessuto imprenditoriale pavese, il 2011 ha confermato una buona vitalità, registrando una variazione congiunturale positiva, anche per il terzo trimestre dell'anno, pari allo 0,29%, in linea con la media nazionale (+ 0,32%) e regionale (+0,34%). Una vitalità che, seppur un po' affievolita tra i mesi di luglio e settembre rispetto al trimestre precedente (+0,66%), spunta ancora un saldo positivo di 146 unità (al netto delle cessazioni d'ufficio) e spinge la consistenza del tessuto produttivo pavese a ben 50.433 imprese registrate. Analizzando i settori economici si nota che i saldi per questo trimestre sono, a Pavia, positivi per quasi tutti i comparti o sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente, eccezion fatta per il commercio, che perde in questi mesi 20 unità, insieme all'agricoltura e alle attività professionali e immobiliari, che evidenziano un saldo negativo rispettivamente di 17, 10 e 7 aziende. A questo proposito bisogna osservare che gli effetti della crisi finanziaria ed economica in questi ultimi anni hanno segnato un "cambio di ritmo" manifestatosi a diversi livelli sui vari comparti che compongono il sistema imprenditoriale provinciale. Il forte contraccolpo è stato risentito soprattutto dai settori tradizionali dell'economia locale, come l'agricoltura e il manifatturiero, che faticano a recuperare anche in presenza di un trend positivo di crescita imprenditoriale, forse per l'incapacità di adeguarsi ai nuovi mercati: il confronto con il mese di settembre del 2010, infatti, evidenzia un saldo negativo per 183 aziende agricole e 72 imprese manifatturiere.

La serie storica dell'andamento demografico delle imprese pavesi registrate al 30 settembre di ogni anno testimonia comunque la sostanziale tenuta del tessuto produttivo della nostra provincia, in risposta alle perduranti tensioni economiche e finanziarie.

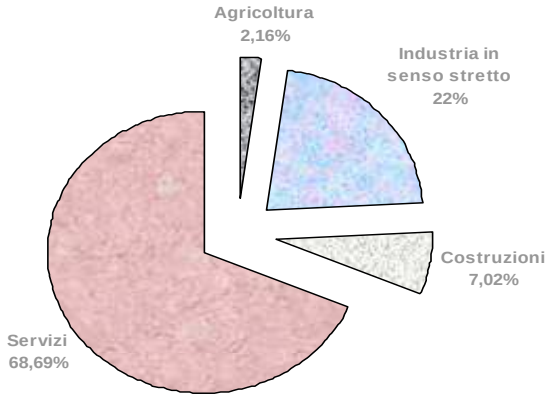


Se la nostra provincia si colloca agli ultimi posti a livello regionale per l'andamento della produzione industriale è da notare che anche nella produzione di Prodotto Interno Lordo pro capite rimane nella seconda metà della classifica delle province italiane (53esimo posto), perdendo, tra il 1995 e il 2010, ben 16 posizioni, con un valore (pro capite) pari a euro 26.266,21 (euro 32.314,23 pro capite il dato lombardo).

Dal punto di vista patrimoniale, invece, Pavia si colloca al 28° posto in Italia, una posizione decisamente in controtendenza rispetto all'andamento del PIL e con una consistenza ben al di sopra della media nazionale: una cospicua quantità di risorse, che però non entrano nel circolo virtuoso degli investimenti, tanto che il rapporto impieghi/depositi è per la nostra provincia pari a 154,4%, ben al di sotto sia della media nazionale (185,5%) sia di quella lombarda (221,3%).

La fotografia che risulta per Pavia è quella di una provincia ricca per patrimonio disponibile ma con una scarsa propensione agli investimenti e con consumi in contrazione, scesi negli ultimi anni quasi ai valori del 2004.

Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2009 (dati in milioni di euro)



La distribuzione del *valore aggiunto* per settore di attività economica a Pavia vede, per gli ultimi dati a disposizione, l'industria in senso stretto cedere due punti percentuali al settore dei servizi, a conferma del ruolo trainante del terziario che produce circa il 70% circa del valore aggiunto totale provinciale. Oltre all'industria in senso stretto anche l'edilizia lascia sul tappeto un punto percentuale mentre si conferma stabile il settore primario.

Il *mercato del lavoro* a *Pavia,* come si è più volte sottolineato, adegua le proprie variabili con un certo ritardo alle vicende della produzione. Nella nostra provincia la richiesta di ore di CIG del primo semestre 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è diminuita solo dello 0,5%, testimoniando ancora un pesante ricorso a quest'ammortizzatore sociale. Anche il sistema informativo *Excelsior,* realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro, ha valutato che in Lombardia si perderanno quasi 101 mila posti di lavoro dipendente nel 2011 e ha individuato la nostra provincia tra quelle a saldi occupazionali più negativi (-1,0%), seconda solo a Como (-1,1%).

Grazie ai risultati di questa prima parte dell'anno, le previsioni della Banca d'Italia hanno prefigurato una crescita del PIL nazionale dell'1,1% per l'intero arco del 2011 e dell'1,3% per il 2012: incrementi determinati dalle esportazioni, protagoniste del principale contributo alla dinamica del prodotto, ed ad un contestuale incremento delle importazioni.

Tuttavia, l'aumentata volatilità sui *mercati finanziari*, l'accresciuta incertezza sull'intensità della ripresa internazionale e le rinnovate tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro hanno incrementato, dalla primavera scorsa, gli indizi di un netto indebolimento congiunturale a partire già dalla seconda metà dell'anno. Sulle sorti della ripresa internazionale si è abbattuto, infatti, un ciclone che arriva dall'Europa e riflette le conseguenze della crisi del 2008 – 2009 sui conti pubblici dei Paesi che non erano riusciti ad integrarsi nell'area dell'euro. La politica economica europea sinora non è riuscita a bloccare una sequenza di eventi che potrebbe portare allo sgretolamento della moneta unica. Nonostante l'approvazione di un nuovo piano di aggiustamento di conti pubblici da parte delle

Parlamento greco e la decisione dell'Eurogruppo di erogare alla Grecia una nuova "tranche" di prestiti, le tensioni nei mercati finanziari si sono acuite ed estese, per la perdurante incertezza sulle prospettive delle finanze pubbliche in alcuni Paesi dell'area. Le tensioni finanziarie hanno successivamente investito anche l'*Italia* riflettendosi soprattutto sul differenziale tra il rendimento dei BTP decennali e quello dei corrispondenti titoli tedeschi, che ha toccato i massimi dall'avvio dell'Unione monetaria, accrescendo l'urgenza di procedere nel consolidamento dei conti pubblici. Così, nonostante la politica di bilancio fosse da tempo di segno restrittivo e ispirata a target ambiziosi sul deficit, in questi mesi il Governo italiano ha predisposto una manovra di finanza pubblica volta a conseguire il pareggio di bilancio nel 2014 e a porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero di rapida riduzione. Una situazione che ha materializzato scenari pessimistici dal lato dello sviluppo, con conseguenti previsioni di un ulteriore abbassamento della crescita potenziale dell'Italia rispetto ai già deboli ritmi degli anni duemila, che innesca inevitabilmente scetticismi da parte dei mercati rispetto alla sostenibilità del debito pubblico italiano e segna un rallentamento dei consumi delle famiglie (dovuto anche alla dinamica del mercato del lavoro).

L'ultima Nota di aggiornamento al Def, documento di economia e finanza, approvata a settembre dal Consiglio dei Ministri, ha rivisto, infatti, profondamente le stime del PIL di inizio anno e, rispetto alla Nota di aggiornamento dello scorso aprile, ha stimato un PIL in crescita appena dello 0,7% per l'anno in corso e dello 0,6% per il 2012. La Nota precisa inoltre che il rapporto deficit/PIL si attesterà al 3,9% nel 2011, all'1,6% nel 2012, allo 0,1% nel 2013 e allo 0,2% nel 2014.

L'evoluzione della crisi europea è molto incerta e così il quadro macroeconomico globale. Di sicuro il 2011 non segna per l'economia mondiale l'archiviazione della fase di difficoltà avviatasi nel 2008, visto che gli indicatori congiunturali anticipano incertezze della ripresa e una moderazione dei ritmi di crescita già dalla seconda parte dell'anno. Soprattutto riguardo alla zona euro, le prospettive congiunturali per i prossimi trimestri sono particolarmente modeste. Anche sui Paesi trainanti, come la Germania, incombe peraltro un rallentamento congiunturale a causa di prospettive più negative in relazione alle esportazioni.

In questa particolare fase – in cui la ripresa dell'economia provinciale potrebbe subire una battuta d'arresto - appare più che mai necessaria la condivisione di obiettivi e azioni tra le componenti istituzionali, imprenditoriali e sociali del Paese e della nostra provincia. In questa direzione la Camera è chiamata a ricoprire un ruolo importante, impegnandosi ancor più a mettere in campo azioni efficaci e concrete rivolte ad arginare le difficoltà che minano la competitività delle imprese e del territorio pavese.

IL QUADRO NORMATIVO

Nel 2011 sono state numerose le iniziative legislative che hanno coinvolto le attività e l'organizzazione del sistema camerale.

Importanti novità hanno riguardato gli *organi istituzionali*: infatti, con l'attuazione dell'art. 10, comma 3 della legge n. 580/1993 come modificata dal d. lgs. n. 23/2010, sono stati emanati i due decreti del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 e n. 156 del 4 agosto 2011, in materia di criteri di elezione degli organi.

Il primo decreto definisce il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei Consigli delle Camere, tenendo conto, oltre che dei tre precedenti parametri (numero delle imprese, indice di occupazione, valore aggiunto di ogni settore) anche del parametro relativo al diritto annuale versato. Il D.M. n. 156/2011 dà invece attuazione al nuovo testo dell'articolo 12 della legge n. 580/1993, delineando criteri e modalità relativi alla procedura di designazione dei componenti il Consiglio, nonché di elezione dei membri della Giunta.

Le due *manovre finanziarie* approvate con le leggi n. 111/2011 e n. 148/2011 contengono disposizioni per il monitoraggio e la riduzione della spesa pubblica che incidono su vari aspetti inerenti:

- l'assunzione e il rapporto di lavoro del personale di tutte le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Camere di Commercio;
- le disposizioni in materia di segnalazione certificata di inizio attività e di operatività del SISTRI.

Le norme sulla *tracciabilità dei flussi finanziari* (d.l. n. 187/2010) hanno inciso sulle procedure di approvvigionamento di beni e servizi, prevedendo - dopo una fase transitoria terminata nel giugno del 2011- l'obbligo di indicare sui contratti la clausola di tracciabilità e il CIG (codice identificativo di gara).

Sul versante dell'*e-government*, il d.lgs. n. 235 del 30.12.2010, ha modificato il codice dell'amministrazione digitale (c.a.d.) sotto diversi aspetti, che hanno interessato, fra l'altro:

- la definizione della validità dei documenti e dei procedimenti coinvolti nel processo di dematerializzazione;
- i rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese, con individuazione della posta elettronica certificata (pec) come canale privilegiato di comunicazione;
- la conservazione digitale dei documenti.

Dal 1° gennaio 2011 è entrata in vigore la disposizione che impone a tutte le P.A. di ottemperare agli obblighi inerenti la pubblicità legale tramite l'inserimento dei relativi documenti in un'apposita sezione del proprio sito internet. Con il d.p.c.m. 26.4.2011, adottato ai sensi dell'art. 32 della l. n. 69/2009, sono state definite anche le procedure e le regole tecniche per la pubblicazione nei

siti degli atti e dei provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica, nonché dei bilanci, che dovranno essere collocati in aree dedicate direttamente accessibili dalla home page del sito.

Il d.l. n. 70/2011, convertito nella l. n. 106/2011 (cosiddetto "decreto sviluppo"), richiamando le norme del c.a.d., contiene una serie di disposizioni volte ad accelerare il processo di *semplificazione* e di *digitalizzazione* nell'ambito dell'avvio delle attività imprenditoriali. In particolare, si stabilisce la data del 30 ottobre del 2011 quale termine ultimo per ridurre gli oneri informativi a carico dei cittadini e delle imprese, rafforzando la trasparenza dell'azione amministrativa, tramite la pubblicazione sui siti istituzionali delle P.A. – per ciascun procedimento ad istanza di parte - dell'elenco degli atti e documenti che il richiedente ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza.

In materia di *Sportello unico per le attività produttive* nel 2011 è entrata in vigore la normativa contenuta nel d.p.r. n. 160/2010, che prevede la telematizzazione dei procedimenti inerenti l'avvio dell'attività di impresa, obbligando le Camere di Commercio a surrogare i Comuni carenti dei requisiti necessari per la gestione telematica del SUAP.

La Regione Lombardia ha contribuito alla semplificazione dei procedimenti riguardanti le SCIA (segnalazioni certificate di inizio attività) mediante la pubblicazione di una modulistica unificata.

Sempre in materia di semplificazione sono in fase di pubblicazione i Decreti ministeriali in attuazione dell'art. 80 d. lgs. n. 59/2010, che ha recepito la "*direttiva servizi*". Sulla base di tali disposizioni verranno indicate le modalità di semplificazione concernenti l'attivazione e la pubblicità-notizia delle seguenti imprese: spedizionieri, agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio.

Per quanto riguarda la *media-conciliazione* la riforma contenuta nel d.lgs. n. 28/2010 è in continua evoluzione. Infatti il regolamento di esecuzione - approvato con D.M. 18.10.2010, n. 180 - è stato modificato dal D.M. 6.7.2011, n. 145, (entrato in vigore il 26.8.2011) che ha introdotto diverse novità, tra cui:

- l'obbligo da parte degli Organismi di disciplinare il tirocinio assistito;
- la necessità di individuare criteri inderogabili e predeterminati per l'assegnazione dei procedimenti di mediazione, in riferimento alla specifica competenza professionale del mediatore designato;
- il calcolo delle indennità spettanti agli Organismi, con riduzione degli importi precedentemente previsti in alcune fattispecie.

Nell'ambito della *metrologia legale* si segnalano due decreti del Ministero dello Sviluppo Economico (nn. 31 e 32 del 18.1.2011) che contengono i regolamenti riguardanti le verifiche per le bilance automatiche e i sistemi per la misurazione continua e dinamica di quantità di liquidi diversi dall'acqua, ai sensi della direttiva MID 2004/22/CE.

I regolamenti in questione disciplinano i procedimenti di controllo e la periodicità delle verifiche, precisando che la competenza spetta ad idonei laboratori autorizzati dall'Unioncamere. La disciplina transitoria consente alle Camere e ai laboratori autorizzati da queste ultime di effettuare le verifiche periodiche fino al 29/3/2013, mentre dopo tale data le CCIAA conserveranno il potere ispettivo per quanto riguarda i controlli casuali.

Nel *settore sanzionatorio* e della *vigilanza* sono state pubblicate due importanti normative:

il d. lgs. n. 15/2011 di recepimento della direttiva 2009/125/Ce sull'eco-progettazione, che dà una nuova definizione di prodotto connesso all'energia, ampliando notevolmente i tipi di prodotti la cui progettazione dovrà essere "*ecocompatibile*", e assegnando alle Camere compiti sanzionatori in materia;

il d. lgs. n. 54/2011, in attuazione della direttiva 2009/48/CE, che delinea i requisiti di sicurezza dei giocattoli, coinvolgendo il sistema camerale per la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni, in sinergia con il MISE.

Nel settore della *formazione professionale* è intervenuta la Regione Lombardia che, con d.g.r. del 1.12. 2010 n. 9/887, ha definito i nuovi standard dei percorsi formativi abilitanti per le attività di agente e rappresentante di commercio, agente di affari in mediazione, vendita di prodotti del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

A decorrere dal 31 marzo 2011 tale normativa ha coinvolto sia l'Azienda Speciale Paviasviluppo, quale ente di formazione tenuto all'applicazione dei nuovi standard formativi, sia l'Ufficio Albi e Ruoli, individuato quale unità preposta per la validazione dei suddetti corsi abilitanti, la ricezione delle comunicazioni di avvio trasmesse dagli enti, nonché la nomina delle Commissioni d'esame.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

LE RISORSE UMANE

Dal 2004 la Camera di Commercio sta attraversando un periodo di difficoltà gestionale e organizzativa a causa di numerosi interventi legislativi che hanno introdotto forti vincoli in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato e di trasferimenti per mobilità volontaria, che permarranno almeno fino a tutto il 2012.

L'immagine della dotazione organica della Camera di Commercio di Pavia e la relativa copertura al 30 settembre 2011 è la seguente:

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO		VACANZE
		Unità Totali	Di cui p. time	
DIRIGENTI	2	1	0	1
CAT. D Accesso D3	3	2	0	1
CAT. D Accesso D1	15	10	0	5
CAT. C	29	28	4	1 + Resti frazionari
CAT. B Accesso B3	20	17	4	3 + Resti frazionari
CAT. B Accesso B1	10	5	1	5 + Resti frazionari
CAT. A	3	3	0	0
TOTALE	82	66	9	16 + Resti frazionari

E' opportuno ricordare l'obbligo - stabilito dall'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 499 per le Camere di Commercio come per tutte le altre PA - di programmazione triennale del fabbisogno di personale in un'ottica di costante riduzione complessiva della spesa per il personale. L'Ente dovrà orientare tale programmazione per il triennio 2011-2013, a logiche di risultato pur nel rispetto dei suddetti vincoli assunzionali.

Ciò potrà avvenire attraverso un migliore utilizzo delle risorse umane e la valorizzazione delle medesime mediante percorsi formativi adeguati, a fronte di sempre più numerose e complesse funzioni affidate alle Camere di Commercio.

La riforma introdotta dal D. Lgs. 150/2009 - che ha innovato incisivamente la materia del lavoro pubblico nel campo della trasparenza, della valutazione della struttura e del personale, della

valorizzazione del merito e della selettività nell'attribuzione dei premi - inciderà in maniera rilevante sulla gestione delle risorse umane nel 2012.

La Camera di Commercio – nell'elaborazione del Piano della performance 2012–2014 - porrà particolare attenzione all'impatto delle politiche dell'Ente rispetto alla soddisfazione dei bisogni della collettività (outcome) e alla verifica dei risultati, attraverso indicatori realistici in grado di misurare concretamente il grado di realizzazione dei target definiti nel Piano.

La valutazione del personale nell'anno 2012 avverrà secondo i principi stabiliti nel nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, un documento che l'Ente approverà entro il 31.12.2011 e che subordina la distribuzione dei premi al raggiungimento degli obiettivi, favorendo il riconoscimento dei meriti.

Non possono non essere ricordati i vincoli sulla dinamica retributiva del personale imposti dall'art. 9 della legge 122/2010, che ovviamente influiscono fortemente e in alcuni casi vanificano l'applicazione dei principi introdotti dal decreto "Brunetta".

Da ricordare in particolare:

- il blocco, sia per la dirigenza sia per il comparto, del trattamento economico del personale che non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, comprese le risorse accessorie;
- il limite di crescita, per gli anni 2010-2013, del tetto massimo del Fondo per la contrattazione decentrata, il cui importo deve essere pari a quello del 2010, salvo ulteriori riduzioni per cessazioni dal servizio del personale;
- il blocco "senza possibilità di recupero", dei rinnovi contrattuali nazionali, ormai fermi al biennio economico 2008-2009;
- la riduzione della spesa per la formazione.

Risultano, pertanto, facilmente intuibili le difficoltà e gli sforzi che la dirigenza dovrà affrontare nella gestione delle risorse umane, per un aumento di produttività ed efficienza della Struttura, in vigenza di misure restrittive di natura sia assunzionale che economica.

IL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE

Dal punto di vista tecnologico la Camera risulta dotata di adeguati strumenti (hardware, software, dotazioni degli uffici, ecc.) che assicurano una efficace e efficiente erogazione dei servizi agli utenti. Fondamentale a tale riguardo è il miglioramento costante della connettività tra tutte le sedi camerali, che viene garantita da Infocamere Scpa tramite nuovi collegamenti in fibra ottica per la sede centrale e per le sedi decentrate da reti locali HDSL.

Dal 2004 l'Ente gestisce tramite le reti dati anche le linee di fonia, con l'utilizzo della tecnologia VoIP, anticipando così l'obbligo, sancito dall'art. 76 della Legge Finanziaria 2008, di migrazione verso i sistemi VoIP per le Pubbliche Amministrazioni.

Tutti i processi amministrativi della Camera che hanno come destinatari utenti esterni sono informatizzati, seppure in diverso grado. I procedimenti più complessi e corposi sotto il profilo documentale, ovvero quelli relativi al Registro delle Imprese e all'Albo Artigiani, sono tutti dematerializzati a partire dall'introduzione della Comunicazione Unica, che ha reso obbligatorio l'invio telematico delle pratiche.

Totalmente informatizzati sono inoltre il rilascio delle CNS, della Pec e delle Carte tachigrafiche, l'attività certificativa del Registro Imprese e degli Albi, il Repertorio protesti.

Nel corso del 2011 è stato avviato il servizio on-line per quanto riguarda le richieste di rilascio dei certificati di origine e dei contributi a valere sul Bando partenariato.

La Camera, in sintonia con le disposizioni legislative contenute nel Cad, ha incrementato l'utilizzo della Pec per comunicare e trasmettere documenti all'utenza e alle altre pubbliche amministrazioni. Le singole unità organizzative sono state dotate degli strumenti software e hardware per la protocollazione in uscita dei documenti. Nel corso del 2011 è stata implementata la funzione di protocollazione in uscita presso le singole U.O., con la configurazione decentrata del sistema di interoperabilità tra Prodigi - l'applicativo per il protocollo informatico - e la casella istituzionale di Pec, al fine di consentire ai vari uffici la trasmissione diretta ai destinatari dei documenti protocollati, eliminando il passaggio dall'Ufficio Protocollo.

Anche quasi tutte le procedure interne, dalle attività funzionali alle attività comunicazionali, sono informatizzate.

Nel corso del 2011 sono stati portati a compimento specifici progetti che hanno condotto alla gestione informatica di ulteriori funzioni amministrative ed è stata realizzata la Intranet camerale, che ha rappresentato una leva di miglioramento dei metodi e dei tempi di lavoro, accelerando la circolazione delle informazioni e favorendo l'integrazione organizzativa.

Nella Intranet sono stati caricati una serie di documenti rilevanti dell'Ente, come ad esempio le delibere e le comunicazioni di Giunta e di Consiglio; le determinazioni del Presidente e dei Dirigenti; i documenti contabili della Camera; il materiale didattico dei corsi e dei seminari; la documentazione di Unioncamere nazionale e regionale.

Inoltre sono state create comuni aree di lavoro – accessibili anche all'Azienda speciale Paviasviluppo - all'interno delle quali gli Uffici possono scambiarsi comunicazioni e documenti, ad es. per richieste di autorizzazione di ferie/permessi/servizi esterni, istanze di assistenza informatica e di interventi manutentivi, prenotazione di sale per riunioni/seminari/conferenze.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Camera di Commercio di Pavia possiede un patrimonio immobiliare importante - sia sotto il profilo storico-architettonico sia sotto il profilo economico - che richiede una costante attenzione alle strutture, volta al loro mantenimento in piena efficienza e all'adeguamento alle normative, al fine di assicurare una sempre miglior fruizione degli spazi per meglio adeguarsi alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

A Pavia sono di proprietà dell'Ente: la sede storica di Via Mentana, la sede dell'azienda speciale e della sala contrattazione merci in Via Varese, il Palazzo delle Esposizioni e l'immobile locato alla Provincia di Pavia sede dell'IPSIA Cremona in P.za Marconi. A Voghera sono di proprietà la sede di Via Montebello e il capannone adibito ad archivio-deposito di Via Prati Nuovi, mentre a Vigevano è di proprietà camerale l'ufficio di Via Manara Negrone.

Per quanto riguarda il Palazzo delle Esposizioni si richiama l'impegno programmatico della Camera in relazione alla possibilità di progettare un nuovo polo fieristico che sostituisca l'attuale edificio, ormai obsoleto, non più confacente alle aspettative della provincia e che necessita di continui e onerosi lavori di ristrutturazione. Va evidenziato, a tale proposito, che sono in corso serrati contatti con il Comune di Pavia, nell'ottica della stesura del nuovo Piano di Governo del Territorio, sia per consentire l'alienazione dell'area sulla quale attualmente insiste il Palazzo alle migliori condizioni economiche possibili - talché con il ricavato, integrato da riserve disponibili, l'Ente possa costruire uno spazio espositivo moderno e polifunzionale - sia per addivenire all'identificazione di una nuova localizzazione per il futuro centro espositivo.

Essendo stato formalizzato un Accordo di Programma riguardante l'Area Neca tra la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Regione Lombardia - nell'ambito del quale si prevede la realizzazione di un'area fieristico/congressuale - si evidenzia che è in fase di verifica la possibilità di localizzazione del nuovo spazio espositivo in tale area.

LE PRIORITA' STRATEGICHE NEL 2012

Le priorità di intervento e gli obiettivi strategici della Camera sono stati determinati formalmente dal Consiglio, per la durata del suo mandato nel Programma Pluriennale 2010-2014 .

In tale Programma – coerentemente con gli scenari emergenti nel contesto mondiale e nazionale e con le strategie comuni del sistema camerale – la Camera si conferma quale *agente di qualificazione, innovazione e semplificazione dei servizi istituzionali* e si propone come *motore di crescita economica e sociale dell'intero territorio provinciale*, in grado di accompagnare le imprese locali nei loro percorsi di sviluppo.

E' infatti la *competitività* del sistema economico locale l'obiettivo trasversale di tutte le politiche dell'Ente e punto di raccordo tra le attività amministrative e quelle promozionali.

Le aree strategiche prioritarie per la Camera – poste anche a base del Piano della Performance – restano quindi nel 2012, da un lato *l'e-government e semplificazione*, dall'altro - e tanto più in un momento congiunturale di estrema tensione e incertezza - la *competitività delle imprese e del territorio.*

Con queste priorità la Camera intende consolidare il ruolo attivo nello sviluppo economico provinciale, proseguendo con impegno e concretezza ad affermarsi come Ente pubblico moderno ed efficiente, tecnologicamente avanzato. Un Ente capace di cogliere, interpretare e rappresentare le esigenze delle imprese anche attraverso la presenza attiva a tutti i tavoli di lavoro istituzionali locali e la costruttiva partecipazione agli Accordi siglati a livello regionale (Accordo di Programma Regione Lombardia-Sistema camerale lombardo) e a livello provinciale (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, con Regione, Provincia, Università di Pavia, Comunità montana, Comuni di Pavia, Vigevano e Voghera).

Sul versante delle *relazioni istituzionali*, in ambito locale la Camera – costantemente impegnata a ricercare e sviluppare ogni possibile sinergia che favorisca l'apporto di risorse e competenze - intrattiene ed alimenta rapporti di collaborazione consolidati

- con la *Provincia di Pavia* , con cui si attua da decenni una politica comune, sostenuta da unità di intenti e ispirata al principio di sussidiarietà, che spazia in tutti i campi di rispettivo e condiviso interesse: turismo, agricoltura, ambiente, promozione produzioni tipiche, formazione, ecc.;
- con i *Comuni*, con molti dei quali si condividono ambiti di particolare attenzione, ad esempio in materia di distretti del commercio ovvero in materia di gestione dello Sportello unico per le attività produttive;
- con l'*Università di Pavia*, con cui la Camera intrattiene rapporti pluridecennali in tema di innovazione tecnologica, internazionalizzazione, infrastrutture, analisi economiche, tirocini formativi;

Fondamentale è il dialogo con le *Associazioni di categoria*, che si concretizza non solo nella condivisione di molti progetti ma anche come costante occasione di confronto dinamico ed efficace luogo di sintesi per riflessioni e progettualità a favore del sistema economico locale e per la definizione di linee comuni sui grandi temi economici.

Nel 2012 la Camera confermerà la propria attitudine ad *integrarsi attivamente nel contesto istituzionale locale*, attraverso la partecipazione all'Accordo quadro di sviluppo territoriale, ai Gal Lomellina e Oltrepò , ai Tavoli di lavoro – in primo luogo il Tavolo verde - alle altre intese formalizzate, in stretta sinergia con le Autonomie locali, l'Università e le associazioni di categoria.

In una prospettiva di profonda e critica instabilità dei mercati finanziari e reali - suscettibile di indurre nel medio termine a un ripensamento complessivo del modello di sviluppo delle economie occidentali più industrializzate - le *priorità dell'azione promozionale* della Camera devono indirizzarsi a *rafforzare le realtà dei settori produttivi di eccellenza,* che meglio saranno in grado di rispondere agli stimoli della competitività dei mercati internazionali e *a promuovere le relazioni forti e collaborative fra le imprese*, soprattutto in un territorio come quello provinciale, caratterizzato da micro realtà produttive e da radicato policentrismo istituzionale.

Fondamentali leve competitive delle imprese sono sempre

- l'i*nternazionalizzazione,* che la Camera intende sostenere nel 2012 - anche attraverso la condivisione di progetti in Accordo di programma - con contributi, voucher, attività di consulenza e formazione, progetti integrati per filiera o per settore, specifiche azioni di supporto quali missioni all'estero, incoming di operatori economici stranieri, ecc.
- *l'innovazione,* che - insieme alle politiche di *qualità, di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale* - è una leva imprescindibile per dare continuità e solidità allo sviluppo economico. Anche in questo caso la Camera sarà impegnata in iniziative sinergiche a livello di sistema camerale lombardo, con erogazione di contributi e voucher per progetti e investimenti aziendali innovativi.

Il costante impegno della Camera a fare sistema a livello locale troverà concrete espressioni nel supporto alle *politiche distrettuali* – che interessano in particolare il settore agricolo (Distretti vino e riso) e il settore commerciale (Distretti urbani e diffusi del commercio) - e nel sostegno alle iniziative di *promozione* e *valorizzazione delle tipicità territoriali,* con l'organizzazione diretta di eventi, con la partecipazione attiva ad iniziative frutto di collaborazioni istituzionali, con il sostegno finanziario nell'ambito del bando camerale di promozione dell'economia locale.

L'attuale situazione congiunturale rende più acute le criticità dell'*accesso al credito*, soprattutto per le imprese più piccole. Le Camere lombarde negli scorsi anni si sono attivate per allentare la stretta creditizia e favorire attraverso il sistema dei Confidi il rapporto Banca-Impresa. La Camera di Pavia valuterà con positiva attenzione ogni ulteriore iniziativa che possa favorire la solidità finanziaria e garantire i percorsi di sviluppo delle imprese.

Fra i fattori di competitività del territorio, centrale è la funzione delle *infrastrutture,*soprattutto quelle di mobilità che possono essere determinanti ai fini delle opportunità di sviluppo economico. La Camera proseguirà l'impegno per favorire l'emersione e la concretizzazione di progettualità per il miglioramento della rete infrastrutturale e dei collegamenti logistici.

Consapevole che la Cooperazione è oggetto di una crescente valorizzazione soprattutto nel settore dei servizi, la Camera di Commercio porrà particolare attenzione a questo fenomeno giuridico che crea preziose opportunità occupazionali, seguendolo sia attraverso la partecipazione al Tavolo della cooperazione, istituito presso Unioncamere Lombardia, sia interagendo con l'Osservatorio Cooperative di Unioncamere, monitorandone l'evoluzione e le criticità e agendo al fine di facilitarne lo sviluppo sul territorio.

Nell'ambito delle strategie per restituire competitività al territorio, nel 2012 la Camera - in partnership con soggetti pubblici e privati - si impegnerà per la promozione di incisive politiche paritarie, con la realizzazione del progetto *Imprendidonna in ambito rurale,* che prevede l'attivazione di una rete d'imprese femminili che costituiranno un circuito family friendly, denominato "Pavia in Famiglia", così come porterà avanti le azioni e i progetti relativi all'*Accordo territoriale di conciliazione famiglia-lavoro*, sottoscritto nel 2011.

Al centro delle iniziative istituzionali della Camera resta il *Premio fedeltà al lavoro e progresso economico,* nell'ambito del quale il riconoscimento al lavoro vuole essere costante elemento fondante della produzione e del progresso, e la segnalazione dei meriti di personalità eccellenti un forte richiamo al dovere, alla professionalità, alla generosità di impegno e manifestazione di talento.

Nel 2012 cadrà il *centocinquantenario della prima legge istitutiva delle Camere di Commercio* (6 luglio 1862): è un avvenimento di indubbio peso storico e la Camera di Pavia, fra quelle riconosciute in quell'anno, parteciperà certamente alle celebrazioni, condividendo con il sistema camerale il relativo progetto.

Fra le *priorità dell'azione amministrativa* spicca senz'altro la volontà anche nel 2012 di essere artefici delle innovazioni procedurali e tecnologiche, per *semplificare* la vita delle imprese e contribuire a ridurre i tempi di avvio delle nuove attività imprenditoriali.

Funzionali a questo obiettivo saranno le azioni dirette a migliorare *l'efficienza e la fruibilità dei servizi* resi da tutta la struttura camerale, nei confronti degli utenti esterni e interni, attraverso l'ulteriore espansione del grado di informatizzazione dei servizi, l'estensione delle procedure on-line e delle pagine dinamiche del sito web. Attenzione particolare sarà posta all'*utilizzo degli strumenti informativi* anche allo scopo di incrementare la visibilità dell'azione camerale nei confronti dei cittadini, delle imprese, delle istituzioni e dei media, di aumentare la fruizione dei servizi e di favorire la condivisione e la partecipazione degli stakeholder.

Consapevole che la concorrenza sleale e i comportamenti non virtuosi del mercato rischiano di minare alla base il terreno della competitività, la Camera intende sviluppare il proprio ruolo istituzionale di *Authority locale*, potenziando i servizi a favore della *trasparenza e della vigilanza del mercato* per prevenire e fronteggiare emergenti situazioni di illegalità a tutela dei consumatori, dei professionisti e delle imprese. A ciò affiancherà un impegno crescente nell'attivazione dei nuovi strumenti di *media-conciliazione*, in grado di bilanciare la grave crisi della giustizia ordinaria.

Di seguito sono elencate le principali linee di impegno programmatico per il 2012, riferite alle tre Aree Strategiche individuate nel Piano della Performance.

AREA STRATEGICA 1 – E – GOVERNMENT E SEMPLIFICAZIONE

Obiettivo Strategico 1.1 - INNOVAZIONE NEI SERVIZI ANAGRAFICI

1.1.1 – Consolidamento dei processi di miglioramento efficienza Registro Imprese e Albo Artigiani

L'anagrafe economica costituisce per la Camera di Commercio una funzione caratteristica, per la quale il quadro normativo impone il rispetto di rigide modalità di istruttoria e imperativi tempi di evasione.
Con l'avvento di ComUnica nel 2010 la gestione delle pratiche del Registro Imprese e dell'Albo artigiani è diventata totalmente telematica: ciò richiede il raggiungimento di un livello di efficienza molto elevato per corrispondere al dettato normativo.
Nel 2010 era stato portato a termine con successo un progetto pilota finalizzato all'applicazione delle metodologie di miglioramento continuo nell'ambito degli uffici dell'anagrafe economica camerale, che - tramite l'analisi sistematica dei processi organizzativi interni effettuata da gruppi di lavoro composti dal personale addetto all'istruttoria - ha portato a una considerevole riduzione dei tempi di evasione delle pratiche.
Il consolidamento e l'affinamento di tali metodologie porterà a una sempre maggiore integrazione delle risorse umane dedicate a questa funzione di *core business* della Camera di Commercio, consentendo l'individuazione delle aree di miglioramento e una maggiore omogeneità nella gestione delle procedure. Inoltre sarà possibile intervenire non solo sui tempi di evasione delle pratiche, ma anche sul livello qualitativo delle medesime, ricercando le cause più frequenti di sospensione e le possibili azioni correttive.

Stato di avanzamento
Nel 2011 il Registro Imprese ha realizzato gli obiettivi prefissati di essenziale miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche, ponendosi come prioritari traguardi l'acquisizione di un metodo organizzativo orientato al controllo della tempistica, all'esame delle criticità interne e all'eliminazione delle possibili interferenze.
L'Albo artigiani ha sperimentato con successo il completo passaggio dal cartaceo al telematico, a seguito del quale la totalità delle pratiche artigiane viene istruita ed evasa con modalità informatiche.

Linee d'indirizzo 2012
Gli ottimi risultati ottenuti dai metodi di lavorazione *in batch* delle pratiche spingono a proseguire nel cammino intrapreso, per mantenere i livelli qualitativi raggiunti, anche attraverso l'ampliamento delle competenze del personale e della flessibilità degli uffici anagrafici.
Pertanto nel 2012 si dovranno consolidare le strategie per stabilizzare i tempi medi di evasione, ponendo particolare attenzione anche alla qualità dell'informazione nei confronti dell'utenza, in considerazione delle diverse modalità di interazione con le imprese e i consulenti.
In applicazione delle norme contenute nel codice dell'amministrazione digitale e nel d.l. n. 70/2011, convertito nella legge n. 106/2011, si provvederà ad aggiornare e completare - in sinergia con il sistema camerale lombardo – modulistiche e prontuari di agevole e semplice utilizzo.
La recente normativa in materia di SUAP coinvolge direttamente gli uffici anagrafici nei processi di integrazione telematica delle rispettive e diverse modulistiche, e ciò richiederà l'attivazione di idonei canali di comunicazione permanente con i Comuni interessati.

Destinatari
Imprese e associazioni di categoria; intermediari e ordini professionali

Collaborazioni interne e partner esterni
Regione, Contact Center gestito da DigiCamere

Risultati attesi
- Consolidamento dei miglioramenti raggiunti dagli uffici anagrafici in termini di tempi di istruttoria e di evasione delle pratiche
- Potenziamento della comunicazione esterna, tramite utilizzo di tutti i canali informativi disponibili
- Coordinamento con i Comuni ed eventuali altri interlocutori, per agevolare i processi di integrazione tra i sistemi informativi del Registro Imprese e quelli degli Sportelli Unici delle Attività Produttive

1.1.2 – Semplificazione amministrativa in materia di albi e ruoli camerali

La semplificazione degli obblighi gravanti sui gestori delle attività che producono beni e servizi rappresenta un nodo cruciale per agevolare lo sviluppo economico, accelerando l'operatività delle imprese, con eliminazione di ogni inutile passaggio burocratico.
Il d. lgs. n. 59/2010, emanato in attuazione della "Direttiva Servizi", ha inteso sopprimere ogni barriera posta all'avvio dell'attività di impresa, compresa la necessità dell'iscrizione in albi, ruoli o elenchi. In particolare la norma riguarda gli spedizionieri, gli agenti di affari in mediazione e gli agenti e rappresentanti di commercio, non più obbligati a iscriversi preventivamente nei rispettivi ruoli ed elenchi già tenuti dalla Camera di Commercio. L'articolo 80 del citato d. lgs. n. 59/2010 rimanda il passo finale della semplificazione all'uscita di decreti ministeriali, che dovranno chiarire i diversi aspetti concernenti la regolamentazione delle problematiche gestionali e procedurali legate all'abolizione degli albi e al riversamento dei relativi archivi nel REA.

Stato di avanzamento
Nel 2011 l'ufficio competente ha dato applicazione alla nuova normativa, che consente alle categorie imprenditoriali in questione di essere immediatamente operative con una segnalazione certificata di inizio attività, con mera allegazione delle dichiarazioni e certificazioni sostitutive attestanti i requisiti posseduti.
In questa prima fase attuativa sono sorte varie criticità di tipo interpretativo e applicativo, la cui soluzione è demandata all'uscita degli annunciati interventi ministeriali.

Linee d'indirizzo 2012
Nel corso dell'anno, a seguito della pubblicazione dei suddetti decreti, l'ufficio competente dovrà attivarsi per la piena attuazione del processo di semplificazione amministrativa avviato nell'esercizio precedente. A tal fine saranno approntate le misure organizzative di gestione documentale che coinvolgeranno sia l'ufficio Albi e Ruoli che l'ufficio Registro Imprese.
In parallelo saranno attuate tutte le attività comunicazionali per consentire piena e adeguata conoscenza delle nuove disposizioni da parte degli utenti interessati.

Destinatari
Imprese, associazioni di categorie, professionisti

Collaborazioni interne e partner esterni
Contact Center gestito da DigiCamere

Risultati attesi
- Semplificazione delle procedure per l'avvio, la trasformazione, il trasferimento e la cancellazione delle attività di spedizioniere, di agente di affari in mediazione e di agente e rappresentante di commercio
- Attività di comunicazione esterna per agevolare la conoscenza delle nuove procedure

1.1.3 – Progetto qualità Registro Imprese

Il d.p.r. n. 247/2004, contenente il Regolamento di semplificazione del procedimento di cancellazione dal Registro delle Imprese di ditte individuali e società di persone non più operative, prevede che la Camera accerti la ricorrenza delle specifiche circostanze comportanti l'avvio del procedimento di cancellazione ex lege, che si perfeziona con provvedimento del Giudice del Registro. Le istruttorie per l'accertamento di tali circostanze sono particolarmente complesse e articolate, soprattutto per quanto riguarda i soggetti societari, al fine di rispettare le necessarie garanzie di conoscenza, legalità e trasparenza.
La riforma del diritto societario del 2003 ha introdotto la cancellazione d'ufficio anche per le società di capitali in stato di liquidazione che non hanno depositato il bilancio per oltre tre esercizi consecutivi (art. 2490 cod. civ.).
Le procedure di cancellazione ex lege sono finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni contenute nel Registro Imprese che, in quanto archivio anagrafico, è gravato da posizioni non più attive, le quali comportano appesantimenti gestionali e aumento dei costi di mantenimento.

Stato di avanzamento
Nel 2010 l'attività dell'ufficio aveva portato a cancellare 488 imprese individuali. Nel corso del 2011 l'ufficio ha consolidato le attività di pulizia del Registro, dedicandosi in particolare alla verifica delle società di persone, che rappresentano una percentuale notevole di posizioni inattive.
Con formale comunicazione al Giudice del Registro, nel corso del 2011 state avviate a cancellazione 519 società di persone, per le quali sono state accertate le situazioni previste dall'art.3, c.1 del citato d.p.r. n. 247/2004.

Linee d'indirizzo 2012
L'ufficio proseguirà l'iter procedurale delle cancellazioni d'ufficio che, dovendo essere condotto in via permanente, richiede la costante verifica delle imprese che si trovano nelle condizioni previste dalla legge.
Pertanto nel corso del 2012 l'Ufficio dovrà acquisire da Infocamere gli elenchi estratti dall'archivio che forniscono la situazione aggiornata, e dovrà avviare con tempestività i relativi procedimenti, con particolare riguardo alla cancellazione d'ufficio delle società di capitali ai sensi dell'art. 2490 Cod. Civ.

Destinatari
Imprese, associazioni di categoria imprenditoriali, ordini professionali

Collaborazioni interne e partner esterni
Infocamere, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Comuni, Giudice del Registro

Risultati attesi
- Diminuzione dei costi per la gestione del Registro
- Miglioramento della qualità delle informazioni contenute nel Registro Imprese, e conseguente aumento del grado di fedeltà della rappresentazione dell'anagrafe economica rispetto all'effettiva realtà imprenditoriale
- Diminuzione dello scostamento tra i dati relativi ai soggetti obbligati e quelli relativi agli introiti del diritto camerale

1.1.4 – Gestione attività inerenti il SUAP telematico

Nel corso del 2011 è entrata in vigore la norma istitutiva del SUAP telematico, che dovrebbe semplificare in senso fortemente innovativo l'avvio di nuove attività imprenditoriali.
Il SUAP telematico è posto dalla legge in capo ai Comuni, ma per il caso che questi ultimi non abbiano istituito lo Sportello rispettando la scansione temporale e le modalità di realizzazione richieste, il d.p.r. n. 160/2010 ha previsto la surroga automatica della Camera di Commercio competente per territorio.
Sulla base delle indicazioni fornite dal Protocollo di intesa siglato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere ed ANCI - e in sintonia con gli indirizzi espressi più volte dalla Regione Lombardia - la delega alla Camera di Commercio deve ritenersi una soluzione temporanea, individuata dal legislatore al solo scopo di consentire l'effettivo start-up della telematizzazione nella gestione dei procedimenti di avvio delle attività imprenditoriali, essendo il Comune il vero naturale referente per il SUAP.

Stato di avanzamento
Nel corso del 2011 la Camera, in coerenza con i suddetti indirizzi - e per incrementare il grado di efficacia del processo di semplificazione a vantaggio delle imprese - ha diretto le proprie azioni a intensificare le relazioni con i Comuni e con le altre istituzioni interessate per diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali, con particolare riguardo agli applicativi idonei alla gestione delle pratiche SUAP.
Al fine di agevolare le amministrazioni comunali nell'autonomo svolgimento - in forma singola o in forma associata - dei compiti assegnati al SUAP sono stati organizzati diversi seminari informativi e formativi, cui hanno partecipato circa il 70% del Comuni della provincia. Incontri mirati si sono tenuti a beneficio anche delle altre amministrazioni coinvolte (ASL, ARPA, Vigili del Fuoco) e delle associazioni imprenditoriali.
Malgrado l'impegno profuso, la prospettiva per la Camera è di dover gestire il SUAP in delega per oltre il 60% dei 190 Comuni della provincia.
Pertanto, al fine di incentivare il processo di informatizzazione nonché il consorziamento tra gli Enti meno strutturati, la Camera ha pubblicato alla fine di settembre 2011 un bando che prevede una serie di azioni, quali l'utilizzo gratuito dell'applicativo informatico in uso alle Camere (comprensivo di assistenza tecnica) nonché benefici economici per gli Enti che si facciano carico di attivare il SUAP in qualità di capofila di unioni/associazioni.

Linee d'indirizzo 2012
Osservata l'entità dei Comuni che sono in delega alla Camera, appare prioritario intervenire con ogni azione promozionale possibile per ridurre il carico delle pratiche sugli uffici camerali e il conseguente appesantimento organizzativo, ma soprattutto per garantire il miglior servizio all'utenza da parte dei Comuni interessati e per ottemperare al dettato normativo, che assegna alle Camere di Commercio il compito di diventare "agenti di innovazione" nei confronti degli Enti locali.
L'ufficio competente dovrà quindi porre particolare attenzione all'impegno di realizzare le azioni già programmate, che si pongono come obiettivo la diffusione dell'interoperabilità dei diversi sistemi informatici in uso per la gestione dei procedimenti, il supporto e l'affiancamento ai Comuni nell'acquisizione dei requisiti di base per l'attivazione autonoma del SUAP e l'erogazione dei benefici economici per gli Enti che attiveranno lo Sportello in forma associata e quindi con maggiori garanzie di efficacia ed efficienza.
Si dovranno trovare, inoltre, i canali di comunicazione più confacenti a garantire l'osservanza delle norme – ribadite dalla citata l. n. 106/2011 - in materia di collegamenti informativi tra il SUAP e il Registro delle Imprese.

Destinatari
Imprese, associazioni imprenditoriali e ordini professionali; Comuni del territorio, altre Istituzioni coinvolte nei procedimenti amministrativi (ASL, Arpa, Vigili del Fuoco)

Collaborazioni interne e partner esterni
Regione Lombardia, Unioncamere, sistema camerale lombardo, Infocamere

Risultati attesi
- Riduzione significativa del numero di Comuni che si accreditano sul portale per la gestione in proprio del SUAP;
- Organizzazione efficiente del SUAP per i Comuni in delega, garantendo il rispetto delle procedure e dei termini di legge

Obiettivo Strategico 1.2 REGOLAZIONE E TRASPARENZA DEL MERCATO

1.2.1 – Vigilanza e regolazione del mercato a tutela della fede pubblica

La rilevanza dei fenomeni a rischio - riscontrati a livello europeo dal sistema di allerta della Commissione (RAPEX) nell'ambito della sicurezza di alcune tipologie di prodotti non alimentari - rende strategiche le funzioni di vigilanza e di preventiva informazione, riconosciute esplicitamente al sistema camerale dalla recente riforma della normativa sulle Camere di Commercio.
Prioritariamente coinvolti nel controllo da parte della Camera sono i settori dei giocattoli, del materiale elettrico – anche quello soggetto alle norme sulla compatibilità elettromagnetica – dei dispositivi di protezione individuale e dell'etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature. In particolare, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo di intesa Unioncamere/Ministero dello Sviluppo Economico, le Camere stanno svolgendo in sinergia mirate azioni di comunicazione, unitamente a controlli nei confronti di tutta la filiera di commercializzazione – dal produttore al dettagliante, passando per l'importatore e il grossista – al fine di contribuire alla eliminazione dal mercato dei prodotti pericolosi e alla diffusione della conoscenza dei requisiti di sicurezza imposti dalle norme europee.

Riveste notevole importanza anche l'attività collegata alla metrologia legale, che ha lo scopo di garantire la correttezza delle misurazioni effettuate nelle transazioni commerciali, tramite controlli a campione presso gli utenti metrici.

Nell'ambito della regolazione del mercato la Camera di Commercio realizza, inoltre, azioni mirate alla definizione di contratti tipo in determinati settori strategici per l'economia locale, per individuare i modelli contrattuali che rispondano alle esigenze di equità e di tutela della libera concorrenza nelle transazioni commerciali.

Infine l'Ente aggiorna periodicamente la "Raccolta Provinciale degli usi", che contiene la definizione dei comportamenti generali in ambito contrattualistico osservati costantemente dalla collettività, idonei ad assumere col tempo la caratteristica di norme di rango terziario, a cui fare riferimento in assenza di una disciplina legislativa.

Stato di avanzamento
Nel 2011 è stato attivato il servizio di vigilanza, secondo le procedure individuate a livello nazionale dal Protocollo d'Intesa, con l'adozione delle opportune misure organizzative e di una nuova procedura per gestire in formato digitale i dati relativi alle ispezioni effettuate; sono stati anche organizzati alcuni seminari informativi destinati a sensibilizzare gli utenti sulla tematica della sicurezza prodotti.
Nell'ambito della regolazione del mercato la Camera di Commercio ha coordinato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti camerali, esperti, soggetti abilitati all'intermediazione, operatori accreditati alle borse merci e rappresentanti delle associazioni di categoria e dell'industria del settore del riso, per le province di Pavia, Vercelli, Novara e Milano, al fine di giungere alla redazione di un "Contratto Unico per la Compravendita di Risone". Il lavoro, che si avvale della collaborazione tecnica dell'Ente Nazionale Risi, si propone di giungere ad un contratto quadro vincolante per tutte le compravendita del risone nell'ambito delle Sale contrattazioni Merci di Mortara, Pavia, Voghera, Vercelli, Novara e Milano.
In materia di aggiornamento degli usi, la Camera ha confermato l'adesione al portale del sistema camerale lombardo coordinato dall'Unione Regionale, che consente di gestire le procedure di raccolta degli usi e di mettere a fattore comune i risultati con il sistema camerale.

Linee d'indirizzo 2012
Il sempre maggiore accento posto sulle funzioni di regolazione del mercato a tutela dei consumatori e della fede pubblica costituisce un incentivo a consolidare le attività di vigilanza nelle materie della metrologia legale e della sicurezza dei prodotti.
In particolare, sarà necessario concentrare gli interventi sui prodotti tessili - per l'incremento delle situazioni di rischio riscontrati a livello europeo - nonché sui giocattoli, altro settore cruciale, recentemente interessato da una nuova disciplina comunitaria, recepita in Italia con il d. lgs. n. 54/2011.
Per quanto riguarda la metrologia legale, è opportuno indirizzare l'attività nei settori degli strumenti di misura dei carburanti, e in generale degli strumenti metrici preventivamente verificati dai laboratori accreditati.

Per il 2012 si intende giungere alla redazione della bozza finale del "Contratto Unico per la Compravendita di Risone" approvato dagli operatori del settore delle province di Pavia, Vercelli, Novara e Milano.

In relazione alle attività connesse alla Raccolta Provinciale degli usi, si avvieranno le procedure previste dalla normativa vigente per la revisione allo scopo di rilevare le variabili intervenute dalla data dell'ultimo aggiornamento risalente al 2004, e redigere uno strumento prezioso ed essenziale per le imprese e i consumatori, finalizzato ad agevolare l'applicazione e l'interpretazione di determinate clausole contrattuali.

Destinatari
Imprese, consumatori e loro Associazioni

Collaborazioni interne e partner esterni
Camere di Commercio, Comuni, Organi di vigilanza, Ministero per lo Sviluppo Economico, Autorità giudiziaria, Ente Risi, associazioni delle categorie imprenditoriali ed intermediari, magistrati.

Risultati attesi

- Tutela del consumatore attraverso il consolidamento delle funzioni di vigilanza nei settori di competenza, in sinergia con le altre istituzioni coinvolte;
- aumento della consapevolezza da parte di imprese e consumatori circa le tematiche della sicurezza dei prodotti
- disciplina uniforme delle condizioni generali di contratto per le trattative di compravendita risone nelle aree risicole delle province di Pavia, Vercelli, Novara e Milano
- avvio delle attività dei lavori per la revisione della Raccolta provinciale degli usi

1.2.2 – Consolidamento e promozione delle nuove funzioni di media/conciliazione

Il d.lgs. n. 28/2010 ha introdotto la nuova disciplina della media-conciliazione, conferendo sistematicità a questo utile strumento di risoluzione alternativa delle controversie, e individuando specifici requisiti per lo svolgimento dell'attività di mediazione, che viene sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Giustizia, presso il quale è stato istituito un apposito Registro in cui sono tenuti ad iscriversi gli Organismi pubblici e privati che intendono gestire i procedimenti conciliativi.

Sotto il profilo sostanziale, la novità più rilevante introdotta dalla normativa in questione è l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione, stabilito per un elenco cospicuo di materie, con poche esclusioni.

La nuova disciplina, tuttavia, è lontana da un consolidamento: sono note, infatti, le riserve poste da parte degli ordini professionali, mentre restano pendenti ricorsi davanti alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia Europea, che potrebbero indurre a rilevanti cambiamenti della normativa. Nel frattempo è stato pubblicato il D.M. n. 145/2011, modificativo del regolamento di esecuzione contenuto nel D.M. n. 180/2010, che costringe gli Organismi già accreditati a revisionare le proprie norme procedurali interne.

Le Camere di Commercio - in quanto enti pubblici in grado di garantire un elevato grado di imparzialità e neutralità – oltre ad essere impegnate nella gestione dei delicati procedimenti di media-conciliazione, sono chiamate a effettuare coordinate azioni di promozione per diffondere la conoscenza di questo strumento e dei suoi vantaggi in termini di risparmio di costi e di tempo.

Stato di avanzamento
A seguito della pubblicazione del D.M. n. 180/2010, la Camera si è immediatamente attivata per iscriversi nel Registro degli Organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia.

A tal fine ha organizzato un corso tenuto da ISDACI presso la sede camerale, che ha consentito di formare una trentina di mediatori; ha redatto inoltre il Regolamento di mediazione della propria Camera di Conciliazione, ottenendo dal Ministero l'accreditamento nel mese di aprile 2011.

Linee d'indirizzo 2012
Malgrado l'obbligatorietà del tentativo di mediazione imposto dalla norma in diverse materie, il numero delle domande pervenute alla Camera di Conciliazione dalla data di accreditamento resta esiguo, per cui appare opportuno un costante impegno per la promozione del nuovo servizio camerale.

Per questo la Camera ha aderito a un progetto di sistema, a valere sul Fondo di perequazione Unioncamere, che prevede una serie di interventi volti ad aumentare il rilievo del sistema camerale nel panorama dell'offerta dei servizi di media-conciliazione. Le azioni di comunicazione e di formazione saranno rivolte anche a stakeholder particolarmente coinvolti nei procedimenti di ADR, come gli ordini degli avvocati e le associazioni dei consumatori.

La struttura dovrà indirizzare l'attenzione soprattutto sul corretto svolgimento dei procedimenti, con particolare riguardo all'esatta connotazione delle tipologie di controversie e alla scelta del mediatore più idoneo.

Destinatari
Consumatori, imprese, ordini professionali

Collaborazioni interne e partner esterni
Ministero della Giustizia, Unioncamere, mediatori

Risultati attesi
- Diffusione della percezione della media-conciliazione, quale strumento in grado di risolvere le controversie con il minimo dispendio di risorse in termini di tempo e di denaro
- Efficienza del servizio reso con controllo dei tempi del procedimento
- Ricerca di eventuali forme collaborative con altri enti e organismi per la gestione dei procedimenti e le più opportune azioni di comunicazione

AREA STRATEGICA 2 – COMPETITIVITA' DI IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo Strategico 2.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE - SISTEMA CAMERALE LOMBARDO

2.1.1 – Iniziative sull'Asse 1 del Programma

Obiettivo dell'Asse è promuovere, sostenere e sviluppare la competitività, agendo sui fattori che possono aiutare le imprese ad essere più incisive nell'affrontare la concorrenza globale (innovazione, trasferimento tecnologico, aggregazioni e reti di imprese, internazionalizzazione).
La Camera gestisce bandi di contributi e voucher a sostegno dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della sicurezza sul lavoro e mette a disposizione risorse per i settori dell'energia, dell'ambiente dell'imprenditorialità e del commercio storico. Attraverso l'Azienda Speciale Paviasviluppo inoltre la Camera supporta con iniziative di affiancamento le imprese in trasformazione.

Stato di avanzamento
Le iniziative gestite dalla Camera di Commercio di Pavia in quest'ambito, per l'anno 2011, sono state:

- Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione – Anno 2011
- Voucher Imprese e Internazionalizzazione
- Bando Innovazione nella sicurezza sul lavoro, energia e ambiente - Anno 2010
- Bando Sostegno innovazione e imprenditorialità settore servizi alle imprese – Anno 2010
- Voucher Multiservizi Innovazione – Anno 2010
- Sportello Impresa in Trasformazione (S.I.T.)

I bandi pubblicati ed avviati nel 2011 sono a tutt'oggi aperti e in corso di svolgimento mentre le istanze presentate sui bandi pubblicati nell'anno 2010 sono state liquidate nel corso di quest'anno.

Linee d'indirizzo 2012
La Camera di Commercio di Pavia intende rinnovare il proprio impegno a supporto delle piccole e medie imprese del territorio nei confronti dei temi previsti dall'Asse 1 dell'AdP (innovazione, internazionalizzazione, energia e ambiente) e per il 2012 prevede di proseguire il cammino avviato ampliando l'intervento in tema di contributi all'innovazione anche al settore commercio e servizi.

Destinatari
Piccole medie e micro imprese con sede legale e operativa nella Provincia di Pavia.

Collaborazioni interne e partner esterni
Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, CESTEC, Consorzi Export.

Risultati attesi

- Diffondere avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione
- Facilitare i rapporti economici e commerciali tra imprese stabilendo contatti diretti con incontri d'affari in Paesi esteri.

2.1.2 – Iniziative sull'Asse 2 del Programma

Obiettivo dell'Asse è quello di promuovere la competitività di contesto per l'impresa attraverso lo sviluppo dell'attrattività del territorio. I filoni di intervento riguardano la promozione del territorio, l'adeguamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche, l'attrattività ambientale, turistica e culturale, lo sviluppo del capitale umano e delle conoscenze, il marketing territoriale insediativo e il marketing territoriale in senso lato.
Tra le attività camerali sull'asse 2 AdP si evidenziano quelle relative ai Distretti del Commercio. Siano essi Diffusi o Urbani, i Distretti commerciali rappresentano un fattore di integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio per accrescerne l'attrattività e in questo senso possono fornire un ulteriore impulso alle politiche di promozione del territorio che la Camera sta portando avanti da diversi anni.
Altre attività legate alla competitività dei territori sono quelle riguardanti il turismo e il settore agroalimentare, per i quali numerose sono le iniziative programmate allo scopo di stimolare la presenza delle imprese sui mercati esteri.
In quest'ultimo ambito, ad esempio, sono state realizzate diverse iniziative di promozione del turismo sui mercati di lingua tedesca (Austria, Germania e Svizzera tedesca), per le quali la Camera è stata capofila regionale di progetto. Parimenti, sfruttando le sinergie di sistema, l'Ente ha partecipato ad altre azioni attuate da diverse realtà camerali lombarde.

Stato di avanzamento
Dopo l'iniziativa pilota realizzata sul Distretto Urbano del Commercio di Pavia, è in corso di realizzazione attraverso l'Azienda Speciale Paviasviluppo un progetto di animazione e coaching per lo sviluppo e il consolidamento dei Distretti del Commercio riconosciuti in provincia di Pavia. Sono già in calendario le iniziative rivolte ai Distretti Diffusi dell'Oltrepò Pavese.
Nel 2011 la Camera ha partecipato attivamente alla seconda annualità del progetto di promozione della filiera agroalimentare lombarda sui mercati di Stati Uniti e Canada, con la realizzazione di numerosi eventi dedicati in Lombardia e all'estero.
Fra le altre iniziative realizzate si segnalano la distribuzione di materiale promozionale del turismo in sei città europee, l'accoglienza di delegazioni di stampa specializzata dall'estero e la realizzazione di un educational tour per operatori stranieri nell'ambito del turismo verde.

Linee d'indirizzo 2012
Per quanto riguarda i Distretti del commercio proseguiranno le attività di formazione e coaching per i Distretti diffusi della Lomellina e del pavese, oltre a quelle destinate ai Distretti urbani di Voghera e Vigevano.
Anche sul versante estero, la Camera porrà attenzione alla partecipazione a progetti in grado di fornire adeguata visibilità all'economia provinciale.

Destinatari
Imprese commerciali, Comuni, Organizzazioni e Associazioni di settore

Collaborazioni interne e partner esterni
Le attività di formazione/animazione rivolte ai Distretti del Commercio sono delegate all'Azienda Speciale Paviasviluppo, che ha attivato specifici rapporti di collaborazione con Comuni e Associazioni di categoria, nel quadro di iniziative promosse dalla Camera e dalla Regione Lombardia.
I partner delle iniziative a carattere internazionale sono il sistema camerale nel suo insieme, la Regione, le Associazioni, i Consorzi e vari soggetti specializzati in grado di offrire servizi qualificati

Risultati attesi
- Sviluppo delle competenze gestionali degli operatori commerciali
- Rafforzamento delle governance dei Distretti come strumento forte di promozione del territorio
- Diffusione all'estero della conoscenza dell'economia e del territorio pavesi in un ottica di sistema

2.1.3 – Iniziative sull'Asse 3 del Programma

Obiettivo dell'asse è potenziare le capacità di impresa delle piccole aziende, con attenzione specifica al mondo dell'artigianato (anche nell'ambito della Convenzione specifica sottoscritta da Regione Lombardia, Unioncamere e Camere di Commercio) e delle cooperative ma anche alle politiche di rete e collaborazione tra imprese.

Stato di avanzamento
Tra le iniziative sostenute dalla Camera si evidenziano quelle finalizzate a:

- miglioramento dell'efficienza, della competitività e dell'impatto ambientale delle imprese artigiane della provincia di Pavia (Bando Salvambiente)
- diffusione di cultura imprenditoriale e di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative, con particolare riguardo a quelle giovanili (Progetto Start - prima annualità).

Entrambe le iniziative hanno ottenuto per l'anno 2011 risultati soddisfacenti.

Linee d'indirizzo 2012
Sarà riproposto come ogni anno il bando Salvambiente, e proseguiranno anche le attività di supporto e assistenza personalizzata all'avvio di nuove imprese innovative, con particolare riguardo alle imprese in forma aggregata, quelle giovanili, quelle femminili e a quelle orientate socialmente (Start 2).

Destinatari
Imprese artigiane con sede legale e operativa in provincia di Pavia
Uomini/donne/giovani inoccupati o disoccupati, cassintegrati o iscritti alle liste di mobilità

Collaborazioni interne e partner esterni
I bandi sono promossi da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.
Per le attività di sostegno allo start-up di nuove imprese innovative la Camera si affida a Paviasviluppo che negli anni ha attivato importanti collaborazioni, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

Risultati attesi

- Migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese artigiane, riducendo l'impatto ambientale delle aziende
- Diffondere la cultura imprenditoriale e supportare lo start-up di nuove imprese

Obiettivo Strategico 2.2 – RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DELLA CAMERA NELLE POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE

2.2.1 – Bando camerale a sostegno dell'economia locale

La Camera di Commercio promuove – attraverso un Bando annuale, emanato a norma di uno specifico Regolamento approvato dal Consiglio - iniziative dirette a sviluppare le produzioni e a migliorare le condizioni economiche e sociali della provincia.
Le aree prioritarie d´intervento sono quelle relative a progetti promozionali di significativa importanza per l'economia e/o per il sistema delle imprese, che possono tradursi in iniziative di valorizzazione delle produzioni tipiche locali con priorità per i progetti con ricaduta sull'intera economia della provincia o comunque di vasta porzione del territorio provinciale, di sviluppo dell'imprenditoria o iniziative di ricerca e divulgazione attinenti l'economia locale.

Stato di avanzamento
Il Bando 2011 ha previsto per le iniziative più significative un contributo pari al 30% sul totale delle spese dirette rendicontate, entro un massimale di 75.000 euro. L'iniziativa camerale ha riscontrato un particolare successo, contribuendo anche a sostenere le imprese nella sfida per la conquista dei mercati esteri - attraverso progetti realizzati dai Consorzi Export – e a realizzare manifestazioni di grande interesse con ricadute talvolta su tutto il territorio nazionale. Tra queste può senz'altro essere individuata "RICE – I sapori del riso", evento a carattere nazionale e di alto profilo e valore scientifico.

Linee d'indirizzo 2012
Per l'anno 2012 la Camera di Commercio intende rinnovare il Bando, concentrandovi risorse in linea con quelle effettivamente sostenute nel 2011. Infatti, in un momento particolarmente delicato, che impone gravose restrizioni ai bilanci degli Enti locali, l'Ente camerale si sente impegnato a supportare le iniziative del territorio che hanno una valenza socio-economica apprezzabile e in grado di contribuire alla valorizzazione delle nostre produzioni e del nostro sistema ambientale, turistico, culturale.

Destinatari
Beneficiari diretti: Enti pubblici, istituzioni, associazioni, consorzi export.
Destinatari indiretti: imprese, cittadini, consumatori

Collaborazioni interne e partner esterni
I progetti ammessi a contributo possono godere di altri cofinanziamenti pubblici e privati

Risultati attesi
- Promuovere e valorizzare le risorse del territorio provinciale
- Aumentare la competitività delle imprese mediante progetti trasversali di ampio respiro e di grande rilevanza per molti operatori economici della provincia

2.2.2 – Valorizzazione produzioni tipiche

Ogni territorio ha un valore economico esprimibile attraverso la sua capacità di attrazione e di sviluppo economico equilibrato, cioè sostenibile e coerente con le vocazioni e le potenzialità che lo caratterizzano e ne definiscono i contorni competitivi.
In tema di promozione del territorio giocano un ruolo di primo piano le azioni di valorizzazione delle tipicità produttive e in questa direzione la Camera vanta un impegno quasi secolare, che pone al centro le numerose ricchezze, eccellenze e specializzazioni in campo agroalimentare, turistico-ambientale e culturale in grado di rappresentare una leva per accrescere la visibilità dell'intera economia locale.

Stato di avanzamento
Nel 2011 la Camera, oltre all'organizzazione di eventi e manifestazioni di settore a livello locale e nazionale, si è impegnata direttamente nella procedura di accreditamento regionale per il Distretto Interprovinciale di Filiera del Riso Lombardo e per il Distretto Agroalimentare di Qualità del Vino dell'Oltrepò Pavese: in qualità di capofila, ha presentato a Regione Lombardia le domande di accreditamento per i due distretti, raccogliendo numerose manifestazioni di interesse da parte di operatori risicoli e di aziende vitivinicole della provincia.
Per quanto riguarda gli eventi, l'Autunno Pavese ha confermato nei numeri della 59° edizione la sua centralità e importanza per l'agricoltura e per i produttori e distributori della nostra provincia.
E' in corso di organizzazione inoltre la nuova edizione di "Emergente" a Casteggio, una tre giorni ricca di appuntamenti in cui non mancheranno le produzioni tipiche pavesi che sfileranno grazie alle ricette create dai migliori chef emergenti d'Italia.
A favore della promozione delle eccellenze e delle tipicità produttive del territorio, infine, la Camera ha programmato una collana di pubblicazioni relative a specificità locali indissolubilmente legate alla cultura e all'economia del territorio. Il primo volume è in pubblicazione e riguarderà la produzione e le tradizioni connesse al Salame d'Oca di Mortara.

Linee d'indirizzo 2012
La promozione delle eccellenze produttive dovrà mantenersi al centro dell'attenzione, al fine di consolidare l'immagine delle produzioni pavesi di qualità e la loro promozione nei confronti degli operatori del settore e dei consumatori, accrescendo per questa via la visibilità dell'intera economia locale.
Sul versante dei nuovi distretti agroalimentari, una volta ottenuto l'accreditamento, la Camera sarà impegnata a predisporre – in partenariato locale - i Piani di Distretto.
Nel calendario delle manifestazioni fieristiche dell'Azienda Speciale Paviasviluppo troverà posto – oltre alla 60° edizione di Autunno Pavese e alla terza edizione di "Emergente" – un nuovo evento sempre inerente la promozione delle tipicità pavesi, da calendarizzare nel periodo maggio/giugno.
Anche per l'anno a venire la Camera ha in programma nuove pubblicazioni nell'ambito della collana dedicate alle eccellenze enogastronomiche del territorio.

Destinatari
Imprese, consumatori, turisti italiani e stranieri

Collaborazioni interne e partner esterni
Per quanto riguarda i distretti la Camera ha attivato un ampio partenariato che comprende: Provincia di Pavia, Provincia di Milano, Provincia di Mantova, Provincia di Lodi, CCIAA di Milano, CCIAA di Mantova, CCIAA di Lodi, Associazioni di categoria agricole, Ente Nazionale Risi, A.I.R.I., Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, CO.PRO.VI, Riccagioia scpa.

Le attività promozionali legate a manifestazioni fieristiche di settore sono totalmente delegate all'Azienda Speciale Paviasviluppo, che negli anni ha stretto rapporti di collaborazione e partenariati con Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Comune di Pavia e con tutti gli enti e associazioni che operano a favore della promozione del territorio pavese.

Risultati attesi
- Promuovere e accompagnare l'istituzione del Distretto Interprovinciale di Filiera del Riso Lombardo e del Distretto Agroalimentare di Qualità del Vino dell'Oltrepò Pavese
- Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici locali, come leva per stimolare il turismo e i risultati di mercato delle aziende

2.2.3 – Supporto ai distretti del commercio

Con i Distretti del Commercio la Regione Lombardia ha attivato uno strumento innovativo di valorizzazione territoriale, che punta a rendere i negozi e gli esercizi pubblici sempre più protagonisti dello sviluppo economico locale e ad accrescere l'attrattività dei territori coinvolti.

Stato di avanzamento
La Camera gioca un ruolo diretto nell'ambito dei Distretti riconosciuti in provincia di Pavia, sia aderendo al partenariato sia attraverso l'attivazione di una serie articolata di azioni che hanno fatto leva anche sulle competenze e l'esperienza dell'Azienda Speciale Paviasviluppo.
Nel 2011 l'Azienda ha realizzato un intenso percorso formativo per i commercianti del DUC di Pavia e ha avviato un progetto di animazione e coaching che proseguirà nel 2012.

Linee d'indirizzo 2012
Sul piano istituzionale la Camera, oltre a monitorare i bandi regionali e le adesioni dei Comuni, intende organizzare incontri di lavoro sul tema dei distretti con l'obiettivo di far emergere criticità e spunti per nuovi interventi e per stimolare i distretti esistenti ad attivare dinamiche di integrazione tra commercio e territorio.
Proseguiranno inoltre le attività collegate ai progetti di formazione e coaching, modulando gli interventi sulle esigenze dei Distretti Diffusi e di quelli Urbani presenti sul territorio pavese.

Destinatari
Operatori commerciali, Comuni, Associazioni di settore

Collaborazioni interne e partner esterni
Comuni, Regione Lombardia ed associazioni di categoria
Le attività di formazione/animazione rivolte ai Distretti del Commercio sono delegate all'Azienda Speciale Paviasviluppo, che ha attivato importanti collaborazioni con Comuni e Associazioni di categoria, nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Pavia.

Risultati attesi
- Sviluppo delle competenze gestionali degli operatori commerciali
- Rafforzamento delle governance dei Distretti come strumento forte di promozione del territorio.

2.2.4 – Qualificazione e supporto dell'offerta turistica provinciale

La valorizzazione turistica offre al territorio molte opportunità in termini di valore aggiunto, in quanto stimola e alimenta le potenzialità di molti settori produttivi. Per sfruttare tali opportunità la Camera di Commercio ha intrapreso un percorso di valorizzazione del territorio in tutte le sue espressioni locali, indirizzato ad accrescere le competenze degli operatori e a qualificare l'offerta turistica, mediante l'utilizzo di strumenti di certificazione di qualità e l'individuazione di itinerari e percorsi turistici.
La presenza attiva della Camera sui mercati esteri rappresenta un ulteriore prezioso canale di promozione turistica e un indiscutibile strumento di marketing territoriale, che consente di coniugare il contemporaneo rilancio di diversi settori economici in un'ottica integrata. In tale prospettiva ne risultano beneficiate non solo le strutture alberghiere e della ristorazione, ma anche i settori agroalimentare, vinicolo e artigianale.

Stato di avanzamento
Attraverso la certificazione Marchio di Qualità Ospitalità Italiana rivolta agli alberghi, ristoranti ed agriturismi della provincia, la Camera conduce un'azione finalizzata e costante per promuovere e rafforzare la qualità dell'offerta turistica locale, assicurando ai clienti e ai consumatori una valutazione obiettiva del servizio offerto.

Nel 2011 si è proseguito in questo percorso, come pure nell'attività di promozione del territorio pavese nei Paesi di lingua tedesca, rispettando un programma mirato e pluriennale di penetrazione in quei mercati. In particolare, nell'anno in corso è stato organizzato - in collaborazione con Ascom provinciale - un evento promozionale presso una struttura alberghiera di prestigio di Berlino, che ha riscosso consensi e favorito utili contatti commerciali.

Linee d'indirizzo 2012
Nel 2012 si prevede di riproporre il progetto Marchio di Qualità Ospitalità Italiana rivolto alle imprese del settore turistico allo scopo di promuovere e premiare l'eccellenza presso le strutture della provincia.
Potranno essere realizzate ulteriori iniziative di promozione turistica all'estero, sia autonomamente sia nell'ambito dell'AdP, o in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente vocati alla promozione del territorio.
La Camera potrà inoltre sostenere gli investimenti delle PMI del settore, con contributi rivolti al miglioramento delle strutture e all'introduzione di tecnologie funzionali.
La Camera potrà infine essere attivamente coinvolta nel progetto - attualmente in corso di definizione – finalizzato alla realizzazione di iniziative in tema di turismo religioso, essendo Pavia stata scelta come capitale europea 2012 dei percorsi religiosi.

Destinatari
Strutture turistiche e Istituzioni del territorio.

Collaborazioni interne e partner esterni
Le attività previste in questo settore si basano su una stretta collaborazione tra Camera e Paviasviluppo, che realizza gran parte delle medesime per conto della Camera .
Nella programmazione e realizzazione delle iniziative nel campo turistico, l'Ente camerale agisce d'intesa con i diversi attori del territorio e con le province che compongono il Sistema Turistico Po di Lombardia.

Risultati attesi
- Stimolare le correnti turistiche verso il territorio pavese
- Costruire un'offerta turistica locale basata sulla qualità
- Favorire una maggiore conoscenza del territorio e dei suoi punti di forza sia in Italia che all'estero.

2.2.5 – Comunicazione istituzionale

Attraverso la comunicazione istituzionale la Camera programma e realizza le azioni dirette a promuovere l'immagine dell'Ente, quelle tese a diffondere informazioni statistiche e economiche nonché l'attività diretta a rendere noti fatti e/o notizie di servizio e aggiornamenti normativi di particolare utilità per gli operatori economici del territorio.
Per la propria comunicazione l'Ente si avvale di vari strumenti

- *Campagne e azioni promozionali mediante l'utilizzo della piattaforma telematica "CRM"* (Customer Relationship Management) per rendere note le iniziative della Camera, eventi locali ma anche di respiro nazionale, corsi, convegni, iniziative e altre notizie che possano risultare interessanti per le imprese;
- *Comunicazione con gli organi di stampa* mediante la quale si pianificano le azioni pro-attive nei confronti dei media (comunicati e conferenze stampa);
- *Relazioni esterne* tenuta ed aggiornamento di indirizzari segmentati per gestione di inviti e partecipazioni a Convegni, Seminari, incontri e cerimonie;
- "*Paviaeconomica*", rivista istituzionale dell'Ente camerale, con uscita quadrimestrale in forma cartacea e on-line;
- *Newsletter mensile "on-line"* che rappresenta un veicolo di informazione snello con notizie divise per area tematica e inserite sottoforma di "abstract", esplorabili con un semplice "clic" sull'apposito link inserito.

Stato di avanzamento
Nel corso dell'anno la Camera ha ampiamente utilizzato tutti gli strumenti comunicazionali sopra elencati.
Per tenere costantemente aggiornati gli operatori economici interessati attraverso la CRM – che ha consentito di promuovere molti eventi a costi ridottissimi - la Camera di Commercio ha messo a disposizione anche un link sul sito istituzionale che permette di aderire agevolmente al servizio mediante semplici passaggi.
Rispetto agli altri canali, in crescita sono state le conferenze stampa e i comunicati stampa, come pure la presenza istituzionale assicurata dagli Organi camerali e dai funzionari ad incontri pubblici di rilievo sul territorio.
Apprezzata è stata la rivista camerale Pavia economica, uscita puntualmente in tre numeri, e particolare attenzione è stata presta alla qualità delle informazioni trasmesse attraverso la newsletter mensile.

Linee d'indirizzo 2012
Nell'ottica di una sempre maggiore qualità delle modalità utilizzate e delle informazioni fornite la Camera per l'anno 2012 implementerà l'elenco degli iscritti alla "mailing list" CRM, introducendo, ove possibile, una tipologia di informazione sempre più " fine" e dettagliata, nel dichiarato intento di rendere più mirata la comunicazione.
L'impegno sarà diretto anche a qualificare e accrescere le potenzialità degli altri canali informativi: Pavia Economica, le newsletter economiche, le relazioni esterne e quelle con la stampa.

Destinatari
Imprese, istituzioni, cittadini, organi di stampa.

Collaborazioni interne e partner esterni
Azienda Speciale Paviasviluppo, Operatori Economici, Rappresentanti istituzionali, Università,, Organi di stampa, Associazioni di categoria.

Risultati attesi
- Definire ed aumentare la visibilità delle numerose iniziative svolte dall'Ente camerale e dirette al mondo imprenditoriale per promuoverne lo sviluppo e la competitività
- Informare tempestivamente le imprese su novità legislative e/o procedurali
- Valorizzare l'immagine della Camera e del sistema camerale sul territorio anche nelle relazioni con le altre Istituzioni

2.2.6 – Valorizzazione dell'informazione economica a sostegno delle politiche locali

La funzione di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni economico-statistiche del territorio è tra quelle storiche e consolidate delle Camere di Commercio, soprattutto in ragione del loro ruolo istituzionale di sostegno e promozione dello sviluppo dell'economia locale nell'interesse generale delle imprese, che si basa sulla conoscenza dei dati strutturali e congiunturali di contesto. Una conoscenza che è essenziale però anche per consentire a tutti gli altri soggetti economici di ottenere informazioni utili per migliorare la propria competitività o cogliere nuove opportunità di mercato. Le principali attività dell'Osservatorio economico della Camera di Pavia - articolato su diverse direttrici - riguardano

- realizzazione di indagini congiunturali, con periodicità trimestrale, e di report commentati relativi all'andamento demografico delle imprese, con periodicità trimestrale;
- monitoraggio periodico di altre dinamiche di sviluppo dell'imprenditorialità locale (tra cui l'occupazione);
- produzione di focus tematici di approfondimento;
- servizio gratuito di assistenza e fornitura di dati ad Istituzioni, aziende, studenti, cittadini
- collaborazione all'indagine nazionale Excelsior e produzione di report con dati provinciali commentati
- organizzazione del tradizionale appuntamento "Giornata dell'Economia" e pubblicazione annuale del "Rapporto sull'Economia Provinciale".

L'Osservatorio Economico, inoltre, svolge una vera e propria attività *Statistica* attraverso cui fornisce un indispensabile supporto alle scelte programmatorie dell'Ente e svolge compiti istituzionali come organo periferico del *Sistema Statistico Nazionale (SISTAN***)** con funzioni di coordinamento. Offre anche consulenza e controllo alla realizzazione di alcuni Censimenti relativi alle imprese non profit e di servizi e di altre indagini statistiche a carattere nazionale predisposte dall'ISTAT.

All'Osservatorio economico della Camera di Pavia fa capo anche la *rilevazione e la pubblicazione dei listini dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli sui mercati provinciali*, importante attività di monitoraggio dei prezzi e dei mercati , nel più vasto contesto delle funzioni di regolazione del mercato. Può essere inquadrata nell'ambito delle funzioni di studio e di informazione economica la tenuta e la gestione della consultazione dei testi della Biblioteca Camerale, ad oggi fornita di 8900 volumi catalogati.

Stato di avanzamento

Nel corso del 2011, per offrire strumenti aggiornati di riflessione ai decisori politici ed economici in un periodo di forte stress congiunturale, l'Ente camerale attraverso il proprio Servizio Studi e Statistica ha accresciuto le attività di pubblicazione dei dati economici e di focus di approfondimento, introducendo fra l'altro la regolare pubblicazione trimestrale dell'andamento demografico delle imprese e alcuni report sull'andamento dell'occupazione in provincia.

E' proseguita la redazione trimestrale dell'Indagine congiunturale provinciale - divulgata anche a mezzo stampa locale - e la realizzazione dei tradizionali eventi di informazione e di confronto sul grande tema dello sviluppo socio-economico della provincia - primo fra tutti la "Giornata dell'Economia" con l'ormai consueta presentazione del rapporto, l'unico a livello provinciale – nonché la partecipazione a locali tavoli di sviluppo dell'economia, supportata mediante studi e approfondimenti tematici.

Nell'anno in corso è ripresa l'attività di consultazione da parte di utenti esterni ed interni della biblioteca, dopo un periodo di inattività di qualche anno.

Linee d'indirizzo 2012

La Camera intende anche per il 2012 esprimere al meglio il ruolo dell'Osservatorio Economico, come punto di riferimento cardine al servizio delle imprese, cui rivolgersi per orientarsi e attingere informazioni utili all'attività d'impresa, per sviluppare reti di relazioni e di sinergie sul territorio e alimentare gruppi di confronto e dibattito sui possibili interventi e linee di programma. Sotto il profilo organizzativo, verranno inoltre applicate nuove e più efficienti modalità per la gestione e la verbalizzazione delle Commissioni Prezzi mediante l'adozione di un nuovo Portale Prezzi, più agevole ed intuitivo. E' prevista altresì la realizzazione di una newsletter quadrimestrale sul "Riso" con approfondimenti relative all'andamento dei prezzi e ad altre informazioni che gli operatori economici del settore richiederanno sulla base di interviste realizzate in collaborazione con la BMTI. Anche la biblioteca camerale sarà dotata di un nuovo programma di ricerca e catalogazione più moderno ed agevole, che permetterà la rapida catalogazione del migliaio di libri di nuovo ingresso alla Camera.

Destinatari
Imprese, utenti esterni

Collaborazioni interne e partner esterni
Infocamere, ISTAT, Unioncamere Lombardia, Associazioni di Categoria.

Risultati attesi
- Sostenere la programmazione delle imprese
- Orientare la politica economica territoriale dei Policy Makers

2.2.7 – Servizi per la creazione di nuove imprese – diffusione e sviluppo della cultura d'impresa

La nascita di nuove imprese e lo sviluppo/consolidamento delle attività imprenditoriali di nuova costituzione rappresentano obiettivi strategici in ogni politica di sviluppo economico territoriale, che miri a rafforzare le basi del tessuto produttivo nel medio periodo.

Stato di avanzamento
Nel corso del 2011:

- si sono svolti gli eventi di orientamento nelle scuole ed il percorso sulle tecniche di gestione del lavoro autonomo presso la Facoltà di Ingegneria, come pure i seminari e corsi brevi per aspiranti e nuovi imprenditori;
- sono proseguite le attività di informazione e orientamento rese a titolo gratuito dal servizio Punto Nuova Impresa, con particolare riferimento alle misure di finanziamento attualmente disponibili per lo start-up di impresa;
- sono state realizzate le attività previste nell'ambito del progetto SIT (Sportello Impresa in Trasformazione) per supportare con manager specializzati le esigenze di innovazione delle PMI locali.

Linee d'indirizzo 2012
Nel 2012 la Camera intende favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso la messa a punto di un sistema organico di servizi, in grado di presidiare i diversi bisogni legati allo start-up d'impresa puntando al rafforzamento del "know-how" degli aspiranti imprenditori.
Le risorse disponibili saranno indirizzate verso

- servizi di informazione e assistenza personalizzata agli aspiranti e nuovi imprenditori
- seminari e corsi brevi di orientamento al mettersi in proprio rivolti ad aspiranti e nuovi imprenditori
- interventi di informazione, formazione e orientamento presso l'Università e gli Istituti Scolastici della provincia con lo scopo di diffondere la cultura imprenditiva e la propensione al lavoro autonomo.

Destinatari
Aspiranti e nuovi imprenditori, studenti delle scuole medie superiori e laureandi

Collaborazioni interne e partner esterni
Tutte le attività volte a favorire la nascita di nuove imprese e a diffondere la cultura d'impresa sono delegate all'Azienda Speciale Paviasviluppo, che negli anni ha attivato importanti collaborazioni con la Provincia di Pavia, gli Istituti scolastici e l'Università anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

Risultati attesi

- Incremento del numero di start-up di impresa
- Sviluppo competenze degli aspiranti e neo-imprenditori
- Diffusione informazioni sul mettersi in proprio presso gli studenti

2.2.8 – Iniziative a favore della formazione, dello sviluppo del capitale umano, del raccordo scuola - azienda

Qualificazione e valorizzazione del capitale umano rappresentano per la Camera un elemento di sviluppo di grandissima rilevanza. In particolare, nelle moderne economie sempre più fondate sull'importanza del "fattore conoscenza", la formazione e l'aggiornamento continuo di tutti coloro che operano nel mondo aziendale costituiscono strumenti strategici per governare il cambiamento.
Lo sviluppo delle risorse umane e l'adeguamento delle professionalità passa inoltre attraverso il raccordo scuola-lavoro, nel cui ambito l'obiettivo prioritario della Camera è quello di assicurare ai giovani studenti competenze spendibili nel mercato del lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle vocazioni personali.

Stato di avanzamento
Le attività in corso possono essere così riassunte:

- Corsi di formazione continua a catalogo (interaziendale e settoriale) per imprenditori e dipendenti di Piccola e Media Impresa
- Formazione abilitante
- Formazione Superiore per diplomati: percorso IFTS per tecnici della ristorazione e della valorizzazione dei prodotti tipici
- Interventi nelle scuole nell'ambito delle progettualità di alternanza scuola-lavoro

Linee d'indirizzo 2012
La Camera intende realizzare progetti volti ad assicurare ai lavoratori e alle lavoratrici opportunità di qualificazione e sviluppo professionale, al fine di accrescerne la stabilità occupazionale e l'adattabilità ai cambiamenti tecnologici/organizzativi, mirando al contempo a sostenere la competitività delle PMI (Formazione continua) ed a garantire ai cittadini opportunità di formazione lungo l'intero arco della loro vita (Formazione permanente).
L'attività sarà realizzata attraverso Paviasviluppo, che utilizzerà i consueti strumenti normativi per la presentazione di progetti aziendali ed interaziendali, progetti quadro, progetti corsuali e voucher.
Nel 2012 proseguiranno, oltre ai tradizionali corsi abilitanti, le attività di formazione aziendale a catalogo e le iniziative di informazione/formazione finanziate nell'ambito di specifiche progettualità (es. Distretti del Commercio, progetto di informazione nell'area Oltrepò pavese, progetto di sensibilizzazione sulle Reti di Impresa).
Infine la Camera intende rafforzare l'azione condotta in favore di un più efficace raccordo fra sistemi formativi e mondo del lavoro e dell'impresa, dando continuità e nuovi contenuti alle azioni intraprese con i progetti di alternanza scuola-lavoro: fra gli strumenti attuativi figurano la condivisione di un Protocollo d'intesa con Enti di formazione e Provincia e l'organizzazione di stage all'estero per approfondire la conoscenza dei processi di internazionalizzazione nel mercato del lavoro.

Destinatari
Imprenditori, dipendenti di PMI, professionisti, giovani e adulti diplomati, studenti

Collaborazioni interne e partner esterni
Le attività di formazione sono totalmente delegate all'Azienda Speciale Paviasviluppo, che negli anni ha attivato importanti collaborazioni con tutti gli enti appartenenti al sistema di istruzione e formazione della provincia di Pavia, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo. L'Azienda infatti è soggetto accreditato presso la Regione Lombardia per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale ed è certificata ISO 9001 per le attività di formazione.

Risultati attesi

- Sviluppare la competitività del sistema economico provinciale attraverso la crescita della cultura imprenditoriale e delle professionalità aziendali
- Diffondere la conoscenza del mercato del lavoro fra i giovani

2.2.9 – Expo 2015 e servizi di informazione su gare d'appalto

La Camera di Commercio e la Provincia di Pavia hanno istituito nel 2008 un tavolo di lavoro per Expo 2015, composto da tutte le Istituzioni e Associazioni locali, volto alla valorizzazione dell'intera provincia nell'ambito dell'evento mondiale.
La Camera ha inteso così interpretare la propria funzione istituzionale al servizio delle imprese per favorire la più ampia partecipazione delle imprese del territorio (in termini di accoglienza, ospitalità, promozione delle eccellenze, etc.) alle iniziative direttamente o indirettamente collegate all'Expo, cogliendo appieno tutte le opportunità che esso può offrire.

Stato di avanzamento
D'intesa con il sistema camerale lombardo la Camera ha svolto attività informative di base, inviando alle Associazioni di categoria ed alle imprese un primo avviso relativo ai bandi di gara che la Società Expo pubblica sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul proprio sito internet.

Linee d'indirizzo 2012
La Camera intende proseguire la propria attività di presidio informativo, di sollecitazione e sensibilizzazione del mondo imprenditoriale in previsione delle iniziative collegate all'evento. In particolare, sono in previsione il servizio di informazione alle imprese sulle gare d'appalti, l'adesione ad eventuali altre iniziative varate anche a livello di sistema camerale, il coordinamento del tavolo di lavoro provinciale.

Destinatari
Imprese, Associazioni di categoria, Enti pubblici e privati.

Collaborazioni interne e partner esterni
Paviasviluppo, Enti pubblici, Associazioni di categoria

Risultati attesi
- Favorire la partecipazione delle imprese del territorio (in termini di accoglienza, ospitalità, promozione delle eccellenze, etc.) alle iniziative collegate ad Expo 2015
- Animare e sensibilizzare il territorio, al fine della sua migliore valorizzazione in occasione dell'evento

Obiettivo Strategico 2.3 – SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

2.3.1 – Sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico

Nel critico panorama economico nazionale e globale, l'innovazione pare l'unica risorsa per rafforzare le performance delle aziende, per renderle più competitive, per raggiungere migliori e duraturi risultati di produzione e di fatturato.
Per questo motivo la Camera ha riservato nei propri indirizzi strategici un'attenzione particolare alle iniziative a sostegno dell'introduzione in azienda dell'innovazione, sia essa di prodotto, di processo o di mercato.
Le principali iniziative che in questi anni si sono affermate e consolidate riguardano

- *Bando Innovazione*, pubblicato nell'ambito dell'AdP, per sostenere investimenti finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo, che consentano un miglioramento delle prestazioni dell'impresa in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati.
- *Premio imprese innovative*, nato con l'intento di valorizzare le buone pratiche di introduzione di innovazione in azienda, che dedica una particolare attenzione al ruolo dei giovani nella realizzazione dei processi innovativi, siano essi direttamente imprenditori, fautori di spin-off accademici o, comunque, protagonisti dell'innovazione in azienda;

Stato di avanzamento
Anche per l'anno in corso la Camera di Commercio ha attivato il Bando e il Premio per stimolare l'adozione di strumenti e politiche di innovazione. Le iniziative , ancora in corso di svolgimento, confermano il consenso del territorio: sul bando innovazione sono state presentate numerose istanze che hanno impegnato la metà circa delle risorse messe a disposizione e il premio imprese innovative ha visto premiate ben 8 aziende pavesi su progetti di grande valore.

Linee d'indirizzo 2012
La Camera di Commercio intende proseguire l'impegno fin qui profuso per dare impulso a tutti i processi di innovazione attraverso la ricerca, pienamente convinta che proprio sulla capacità di innovare può fondarsi un nuovo modello di sviluppo per tutte le imprese, anche quelle di dimensione piccola e micro.
Rientra, quindi, tra le priorità strategiche riconfermare le iniziative già sperimentate nonché la partecipazione, anche per il 2012, ai bandi in AdP che verranno progettati e promossi da Regione Lombardia, in ogni settore produttivo.

Destinatari
Imprese, ricercatori

Collaborazioni interne e partner esterni
Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Cestec, Università di Pavia.

Risultati attesi

- Avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione
- Favorire la realizzazione di un sistema in cui i diversi soggetti – imprese, università, centri di ricerca, istituzioni – partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi
- Promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani una propensione alla creatività e all'innovazione

2.3.2 – Supporto alle politiche di internazionalizzazione

L'incertezza e l'instabilità del contesto economico mondiale impone il rinnovato impegno della Camera a sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese, che dovranno anche confrontarsi con la soppressione dell'ICE, sancita dalla recente manovra finanziaria. Oltre a gestire importanti risorse a favore della promozione e del supporto al made in Italy, l'ICE svolgeva anche un ruolo aggregante per le imprese italiane in occasione di manifestazioni e progetti internazionali.
Nel panorama istituzionale italiano, si delineano dunque spazi e opportunità che consentono al sistema camerale – in raccordo con le Camere di commercio Italiane all'estero – di candidarsi ad un nuovo ruolo nella *governance* delle politiche di internazionalizzazione, alla luce del processo di riordino generale di soggetti, strumenti e funzioni e in una logica di semplificazione, di razionalizzazione e di sussidiarietà.

Stato di avanzamento
Nell'anno in corso l'Ente camerale ha confermato l'utilizzo di molte leve di azione nella propria politica di sostegno all'internazionalizzazione.
Fra i principali strumenti messi in campo - oltre al Bando "voucher" 2011 in AdP – figurano

- un Programma promozionale articolato in vari eventi - quali fiere, missioni, workshop, progetti speciali - gestito dall'Azienda speciale Paviasviluppo con iniziative concordate con Consorzi e Associazioni ;
- il Bando camerale 2011 per la partecipazione a fiere internazionali in Italia e fiere all'estero;
- servizi di orientamento e informazione forniti da Lombardiapoint anche in collaborazione con professionisti esperti selezionati da Unioncamere Lombardia, su tematiche quali contrattualistica, dogane, trasporti e fiscalità;
- la gestione del Club delle imprese internazionali, gruppo selezionato di imprese che si riuniscono periodicamente nell'ambito di incontri tematici organizzati dalla Camera sulle materie già citate: la partecipazione al club è gratuita e aperta a nuove imprese interessate;
- seminari e incontri di formazione, su argomenti specialistici di stretta attualità, gestiti dall'Azienda speciale Paviasviluppo;
- un Premio Imprese Internazionali bandito dalla Camera e indirizzato ad incentivare i casi di successo collegati al commercio internazionale;
- iniziative di sistema, anche organizzate nell'ambito dell'AdP, quali ad esempio il progetto di promozione agroalimentare in Usa e Canada;
- semplificazione e innovazione delle procedure per il rilascio delle certificazioni a valere per l'estero (certificati di origine, carnet ATA , visti , ecc.);
- contributi ai Consorzi Export della provincia attraverso il Bando di promozione dell'economia per l'organizzazione della partecipazione delle imprese a Fiere internazionali.

Linee d'indirizzo 2012
La Camera di Commercio condivide le linee programmatiche dell'Unioncamere nazionale, che pone al centro delle proprie strategie per il prossimo anno l'accompagnamento e la tutela delle imprese sui mercati esteri.
Pertanto la Camera dovrà proseguire con rinnovato impegno nel percorso già intrapreso e ben noto che prevede sostegni economici, anche sotto forma di voucher, a favore dei processi di internazionalizzazione delle PMI per la presenza a fiere internazionali in Italia e all'estero, sia autonomamente sia nell'ambito dell'AdP.
Attraverso la propria Azienda speciale Paviasviluppo, organizzerà la partecipazione diretta di imprese a fiere e missioni commerciali, favorendo i contatti economici fra operatori pavesi ed esteri sia all'estero sia sul territorio provinciale. Principali mercati di riferimento sono quelli europei, ma l'attenzione può essere rivolta anche a partner più impegnativi come Stati Uniti, Russia, Cina e Medio Oriente.
Si continueranno poi ad erogare i servizi di informazione, assistenza e primo orientamento collegati alla rete Lombardiapoint e saranno riproposte iniziative volte alla diffusione della vocazione all'internazionalizzazione delle PMI, quali il Premio Imprese Internazionali e il Club delle imprese Esportatrici.
Per quanto riguarda l'aspetto certificativo, occorre incoraggiare le imprese ad utilizzare il nuovo programma che consente la gestione telematica delle istanze per il rilascio di certificazioni di origine delle merci, già positivamente sperimentata presso un campione di imprese.
Infine, in un contesto esterno particolarmente difficile e incerto, appare opportuno porre particolare attenzione alla definizione del ruolo del sistema camerale in relazione a quello degli attori istituzionali che, sia a livello locale sia a livello regionale e nazionale, si adoperano per fornire servizi e risorse a sostegno dell'internazionalizzazione.

Destinatari
Imprese, Consorzi Export, associazioni di categoria

Collaborazioni interne e partner esterni
La Camera ha delegato tutte le principali iniziative promozionali collegate all'organizzazione della partecipazione di PMI a fiere e missioni commerciali alla propria Azienda Speciale Paviasviluppo, che normalmente agisce in accordo e in sinergia con i Consorzi e le Associazioni locali.
Partner esterni di rilievo sono le Camere di Commercio Italiane all'Estero, altri soggetti istituzionali operanti a livello internazionale (ambasciate, consolati, ecc.) e più in generale i vari Enti del Sistema Camerale nel suo complesso.

Risultati attesi
- Supportare la competitività delle PMI, mediante sperimentazione e/o rafforzamento della presenza sui mercati esteri
- Avviare scambi di esperienze, contatti e confronti con altre imprese mediante la partecipazione a network e di partecipare a periodici incontri di aggiornamento
- Stimolare l'emulazione delle migliori prassi aziendali in materia di commercio internazionale
- Semplificare gli adempimenti certificativi

2.3.3 – Interventi a favore della tutela ambientale e del sistema qualità – promozione della responsabilità sociale d'impresa

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia e sono state implementate politiche di tutela, prevenzione e risanamento.
Sempre più elevato è anche l'interesse verso l'adozione di sistemi qualità e di politiche di responsabilità sociale d'impresa.
Consapevole di ciò, la Camera ha costituito lo Sportello Ambiente e Qualità come punto informativo per le imprese sul Mud, sugli adempimenti legati alla produzione e alla gestione dei rifiuti e come servizio di assistenza sulla normativa in materia. Le funzioni di assistenza, informazione e formazione alle imprese sono divenute più complesse ed articolate con l'avvento del Sistema della Tracciabilità dei Rifiuti SISTRI, che ha coinvoltola Camera nell'erogazione dei dispositivi USB per le imprese del territorio e nel supporto a tutte le attività previste dalla nuova normativa.
La Camera inoltre propone annualmente un bando per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese pavesi, per la certificazione del sistema di qualità aziendale e di gestione ambientale.
L'attenzione della Camera sul ruolo sociale dell'impresa è testimoniato invece dalle numerose progettualità che realizza attraverso l'Azienda Speciale Paviasviluppo, presso la quale è attiva dal 2006 una specifica funzione dedicata alla Responsabilità Sociale di Impresa. Attraverso tale funzione la Camera offre alle aziende del territorio la possibilità di far conoscere le proprie iniziative e di diffondere comportamenti etici che, al di là degli obblighi di legge, hanno ricadute positive per i dipendenti, i clienti, i consumatori, la comunità locale e l'ambiente.

Stato di avanzamento
Anche nel 2011 lo Sportello Ambiente e Qualità ha svolto attività di informazione/formazione rivolta alle imprese e ha gestito il bando per il conseguimento della certificazione della qualità e di gestione ambientale che ogni anno rappresenta un concreto incentivo per decine di imprese del territorio.
Nell'anno in corso, inoltre, l'Ente ha aderito al "Patto dei Presidenti delle Camere – un impegno per l'energia sostenibile", promosso da Unioncamere nazionale con l'obiettivo politico di far sì che ciascuna Camera intraprenda un percorso di sostenibilità energetica e ambientale, in ossequio alla normativa comunitaria e analogamente ad altre Pubbliche Amministrazioni italiane (ad esempio Patto dei Sindaci).
Il Programma di attività 2011 sulla responsabilità Sociale di Impresa si sta chiudendo con una nuova raccolta di buone prassi aziendali, alle quali verrà data ampia visibilità in eventi specifici a livello regionale.

Linee d'indirizzo 2012
Per il 2012 la Camera continuerà il percorso di impegno in tema di sostenibilità ambientale - anche valutando l'ipotesi di dare l'avvio ad "acquisti verdi" attraverso il Green Public Procurement (GPP) – l'attività di informazione/formazione così come il bando per il conseguimento della certificazione della qualità e di gestione ambientale.
Proseguirà anche l'attività di informazione, promozione e incoraggiamento sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa, nella convinzione che ciò rappresenti una tappa fondamentale nel percorso di sostegno allo sviluppo equilibrato e consapevole dell'intero sistema economico locale.

Destinatari
Imprese, associazioni di categoria

Collaborazioni interne e partner esterni
Ecocerved, Ministero dell'Ambiente
La gestione delle progettualità legate alla promozione della Responsabilità Sociale di Impresa sono totalmente delegate all'Azienda Speciale Paviasviluppo, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo.

Risultati attesi
- Contribuire al miglioramento dell'efficienza e della competitività delle aziende coinvolte, attraverso incentivi all'utilizzo di impianti e tecnologie con il minore impatto sul contesto strutturale, paesaggistico e storico
- Sensibilizzare e incoraggiare un sempre maggior numero di imprese ad adottare codici di responsabilità sociale come condizione di successo di ogni politica aziendale

2.3.4 – Sostegno alle reti di impresa e alle politiche di aggregazione

Le reti tra imprese - intese come aggregazioni e forme di collaborazione che consentono di aumentare le opportunità di innovazione e la forza competitiva delle aziende di piccola e media dimensione - sono strumenti strategici di politica aziendale, soprattutto in un periodo di profonda crisi economica come quello attuale.
Consapevole di ciò, la Camera – come gran parte del sistema camerale - è impegnata a promuovere e accompagnare le reti attraverso

- bandi specifici a supporto delle aggregazioni stabili tra imprese
- bandi che favoriscano il partenariato fra imprese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche
- progetti di sensibilizzazione/formazione/affiancamento sui temi delle reti di imprese.

Stato di avanzamento
La Camera è attualmente attrice nella promozione delle diverse misure previste dal "Programma regionale ERGON", che sostiene con risorse anche camerali le imprese lombarde nell'aggregazione in forme stabili e giuridicamente riconoscibili e punta a consolidare le reti già esistenti.
Inoltre, attraverso l'Azienda Speciale Paviasviluppo, sta realizzando interventi specifici che prevedono un'analisi territoriale volta a rilevare le reti collaborative informali esistenti nonché un'intensa azione di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento finalizzata a supportare la costituzione di aggregazioni formali, stabili e affidabili tra imprese lombarde.
In direzione di un rafforzamento delle relazioni aziendali va anche il bando camerale destinato a promuovere la partecipazione ad eventi – organizzati nel territorio italiano - che favoriscano il partenariato fra imprese.

Linee d'indirizzo 2012
Le reti tra imprese rappresentano una grande opportunità per il sistema economico provinciale, costituito da imprese di piccole dimensioni. In tale ottica, oltre a portare a compimento le azioni già poste in essere nel corso del 2011, per il nuovo anno la Camera intende proseguire sulla strada del sostegno economico, della promozione, della formazione e dell'assistenza, anche individuando altre misure e progettualità attivabili in favore delle aziende locali.

Destinatari
Aziende, aggregazioni di imprese, associazioni di categoria, professionisti

Collaborazioni interne e partner esterni
Sul tema delle aggregazioni tra imprese la Camera agisce in partenariato con Regione Lombardia, Provincia di Pavia, associazioni di categoria, Comuni e altre istituzioni presenti sul territorio.
In particolare le attività di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento sono delegate all'Azienda Speciale Paviasviluppo, che ha attivato importanti collaborazioni con associazioni e società specializzate, anche nel quadro di iniziative promosse dal sistema camerale.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze sul tema delle reti di impresa
- Formalizzazione di aggregazioni stabili tra imprese

AREA STRATEGICA 3 – INNOVAZIONE E SERVIZI DI SUPPORTO

Obiettivo Strategico 3.1 – EFFICIENZA E QUALITA' PROCESSI INTERNI

3.1.1 – Miglioramento continuo nei Servizi interni

Ogni soggetto, sia pubblico che privato, deve trovare al proprio interno gli asset organizzativi che consentono il miglioramento continuo, l'individuazione delle inefficienze e la ricerca delle condizioni che permettono la loro eliminazione.
Non si tratta soltanto di riduzione degli sprechi attraverso un attento monitoraggio dei centri di costo, ma anche di rimozione delle sovrapposizioni che appesantiscono l'azione amministrativa, contenimento dei tempi per la gestione dei servizi, razionalizzazione di quei canali informativi che rallentano le decisioni.
Un'organizzazione orientata al recupero di efficienza è capace di intervenire e modificare la cultura interna delle proprie strutture operative, così come sa dare degli elementi di decisione ai vari livelli di responsabilità, per ottimizzare le risorse.

Stato di avanzamento
Già negli anni scorsi sono state attivate numerose azioni finalizzate alla razionalizzazione dei costi e all'ottimizzazione delle risorse, come l'utilizzo della posta certificata, la revisione del sito internet come strumento di dialogo anche con gli amministratori oltre che con l'utenza, l'implementazione di una efficiente rete intranet che permette un'agevole e veloce consultazione dei documenti dell'Ente.

Linee d'indirizzo 2012
Nel 2012 si prevede di continuare nel percorso intrapreso, potenziando la razionalizzazione dei sistemi informatici, prestando sempre maggior attenzione al controllo dei costi e al percorso di semplificazione delle procedure interne.

Destinatari
Organi e Uffici camerali, utenti esterni

Collaborazioni interne e partner esterni
Infocamere, DigiCamere

Risultati attesi
- Implementazione di strumenti e processi informatici
- Mantenimento dell'indice dimensionale del personale delle funzioni istituzionali A e B - come definite dal DPR 254/2005 - al di sotto di quello rilevato a livello nazionale

3.1.2 – Innovazione dei servizi documentali

Ormai da più di un decennio il nostro Paese è interessato da una fitta produzione normativa tesa ad accrescere i livelli di informatizzazione della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di semplificazione e maggiore economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.
Nel 2005, con il DLgs n. 82/2005, è stato emanato il Codice dell'Amministrazione Digitale che raccoglie tutte le norme in materia ed, in particolare, quelle riguardanti il documento informatico, le firme elettroniche (digitali, qualificate e semplici), il protocollo informatico, la Posta elettronica certificata (Pec), i sistemi di autenticazione on line, la modulistica elettronica e così via.
Il Codice è stato ulteriormente riformato nel 2010, con l'obiettivo di adeguarlo allo sviluppo tecnologico degli ultimi anni e di rendere effettivamente operative varie norme rimaste inattuate.

Stato di avanzamento
Negli ultimi anni l'Ente, in sinergia con l'intero sistema camerale, ha investito molte risorse nell'informatizzazione della gestione documentale, rendendo operativi – in attuazione del dettato normativo - strumenti quali il protocollo informatico, la Pec, l'Albo Camerale on line e procedendo anche ad una prima digitalizzazione di documenti dell'Archivio Storico camerale.
Nell'anno 2011 l'impegno è stato rivolto ad uno sfruttamento più efficace delle potenzialità del sistema di protocollo informatico integrato, incentivando l'utilizzo di Pec in uscita in sostituzione di spedizioni cartacee.

Linee d'indirizzo 2012
Nell'anno 2012, oltre a proseguire con le azioni in corso, si dovrà dare ulteriore impulso alla digitalizzazione, valutando anche l'informatizzazione di ulteriori processi lavorativi, con l'obiettivo di arrivare ad una maggiore efficienza della gestione documentale all'interno dell'Ente.
Potrebbe inoltre essere utile sperimentare nuovi programmi, capaci di integrare tutti i sistemi di gestione documentale adottati dalla Camera.

Destinatari
Uffici interni dell'Ente

Collaborazioni interne e partner esterni
Infocamere, DigiCamere, altri enti camerali, Unioncamere

Risultati attesi
- Semplificazione ed omogeneizzazione della gestione documentale
- Velocizzazione dei procedimenti
- Risparmio costi di spedizioni e di stampa

Obiettivo Strategico 3.2 – ADEGUAMENTO ALLA RIFORMA ISTITUZIONALE E AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

3.2.1 – Aggiornamento dello Statuto e redazione dei Regolamenti Camerali

In attuazione dell'art. 53 della Legge Sviluppo n. 99/2009, il D. Lgs. n. 23/2010 ha riformato la Legge ordinamentale delle Camere di Commercio n. 580/93.
La Riforma – ispirata al principio di sussidiarietà - ha esaltato la natura di autonomie funzionali delle Camere, quali Enti dotati di potestà normativa, con funzioni e competenze specifiche e un nuovo ordinamento istituzionale e finanziario–contabile.
Tutte le nuove disposizioni della Legge 580/93 sono state considerate immediatamente applicabili, salvo quelle degli articoli 10 (consiglio), 12 (costituzione consiglio), 13 (requisiti per la nomina e cause ostative), 14 (giunta), 15 (riunioni e deliberazioni) e 16 (presidente), nonché dell'art. 20 (segretari generali); per esse l'entrata in vigore è stata differita all'adozione delle disposizioni attuative.
Con Decreti del MISE numeri 155 e 156 del 4 agosto 2011, sono stati emanati i regolamenti attuativi degli articoli 10 e 12 della Legge 580 cit., in materia di Consiglio, che entreranno in vigore il 22 novembre 2011.

Stato di avanzamento
L'uscita delle nuove disposizioni ordinamentali richiede l'adeguamento dello Statuto e dei regolamenti camerali .
Nel 2010 si è proceduto ad una riscrittura del testo statutario, sulla base delle disposizioni già vigenti e in attesa degli emanandi decreti attuativi. Il nuovo testo statutario è entrato in vigore il 1 luglio 2010.
I lavori per l'adeguamento dello Statuto agli articoli 10 e 12, dovranno avviarsi entro l'anno in corso.
Sempre entro il 2011 saranno varati i nuovi Regolamenti aventi ad oggetto la disciplina del logo istituzionale e del rilascio del patrocinio gratuito camerale.

Linee d'indirizzo 2012
Nel corso del 2012 si perfezionerà il processo di adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti camerali interessati dalla Riforma ordinamentale e si procederà ad un monitoraggio della residua normativa regolamentare, allo scopo di valutare l'opportunità di un'eventuale revisione o integrazione.
A gennaio 2012 entreranno in vigore i nuovi Regolamenti sul Logo e sul Patrocinio camerale.

Destinatari
Organi politici e uffici dell'Ente, imprese, professionisti, cittadini, Enti pubblici, Associazioni di categoria

Collaborazioni interne e partner esterni
Unioncamere nazionale e regionale

Risultati attesi
- Adeguamento della normativa camerale al quadro legislativo generale
- Maggiore trasparenza e efficacia dei procedimenti camerali

3.2.2 – Sperimentazione di nuovi strumenti di pianificazione strategica e di controllo di gestione

L'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2009 ha imposto agli enti pubblici, nell'ottica della trasparenza e della valorizzazione del merito, la revisione dei sistemi di pianificazione, controllo, monitoraggio e valutazione, sia a livello di Ente sia a livello individuale, attraverso la realizzazione del cosiddetto Ciclo della Performance.
L'11 maggio 2010 l'Unioncamere Italiana ha sottoscritto una Convenzione con la Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (Civit) con la finalità di sviluppare le sinergie utili per l'applicazione del ciclo della performance nell'intero sistema camerale, ponendosi quindi come interlocutore unico tra le Camere e la Civit.
Da molti anni la Camera di Pavia applica il controllo di gestione che, dal 2008, è stato affiancato ad un sistema di controllo direzionale. Peraltro tali sistemi sono risultati inidonei alla gestione del ciclo della performance ed è quindi necessario supportare i diversi processi definiti dal citato decreto Brunetta con sistemi informatici integrati, che permettano la corretta impostazione, gestione e rendicontazione della performance dell'Ente.

Stato di avanzamento
Sulla scorta anche delle prime linee attuative fornite da Unioncamere, la Camera di Pavia ha iniziato il percorso di adeguamento alla nuova normativa, predisponendo e approvando il Piano triennale della Performance 2011-2013 e il Piano triennale della Trasparenza.
Attualmente, l'Unioncamere – in base alla citata Convenzione con la Civit - sta predisponendo, con il supporto di Infocamere Scpa e Assist Spa, un nuovo sistema informativo basato su metodologie e indicatori comuni all'intero sistema camerale, attraverso il quale potrà essere monitorato e confrontato il livello di produttività, di efficienza e di efficacia dei servizi e dei programmi degli enti camerali.
La Camera di Pavia, così come le altre Camere di Commercio italiane, partecipa agli incontri informativi ed è impegnata nei necessari approfondimenti conoscitivi del sistema, in fase di predisposizione.

Linee d'indirizzo 2012
Nel 2012 si dovranno implementare e sperimentare i vari moduli informatici che comporranno il nuovo sistema di pianificazione e controllo, primi fra tutti il modulo di produzione del Piano della Performance e quello di monitoraggio progetti e indicatori di performance.

Destinatari
Organi e Uffici camerali, utenti esterni.

Collaborazioni interne e partner esterni
Unioncamere, Infocamere Scpa

Risultati attesi
- Raccordo tra gli strumenti di programmazione, di controllo, di monitoraggio e di valutazione con piena corrispondenza alle norme in materia di trasparenza
- Miglioramento dell'efficienza nella gestione informatizzata e integrata dei dati

PAVIASVILUPPO

Organizzazione strumentale strategica della Camera, l'Azienda Speciale Paviasviluppo è impegnata costantemente a gestire attività innovative ad alto valore aggiunto sul versante della promozione dell'economia locale e del supporto allo sviluppo delle imprese pavesi.

La Camera, in linea con quanto previsto dalla recente legge di riforma delle Camere di Commercio e dal DPR n. 254/2005, attribuisce all'Azienda Speciale il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alla stessa le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

L'attività di Paviasviluppo consente di realizzare per conto della Camera un effetto "moltiplicatore" dell'efficacia degli interventi messi in atto a favore delle imprese, alimentando i servizi offerti con risorse provenienti dal mercato.

Anche per il 2012 la Camera intende avvalersi della struttura organizzativa di Paviasviluppo per la realizzazione di progetti che rientrano nelle seguenti aree strategiche, sulle quali l'Azienda lavora da sempre con grande impegno, sviluppando importanti collaborazioni che le consentono di conseguire economie di scala e di specializzazione e di mettere a fattor comune professionalità e competenze:

- **Qualificazione e valorizzazione del capitale umano**
  Iniziative di informazione, formazione e aggiornamento imprenditoriale, formazione superiore e servizi di orientamento e assistenza all'autoimprenditorialità.

- **Promozione delle eccellenze locali e supporto all'internazionalizzazione**
  Realizzazione di manifestazioni fieristiche ed eventi espositivi in Italia e all'estero, finalizzate alla conoscenza e diffusione delle produzioni tipiche e tradizionali della provincia, nonché di attività a favore dello sviluppo delle relazioni commerciali, con particolare riguardo alle PMI della provincia di Pavia;

Inoltre per il 2012 la Camera, in virtù della capacità riconosciuta all'Azienda di cogliere ed interpretare le nuove e mutevoli esigenze del tessuto economico locale, intende affidare a Paviasviluppo alcune progettualità nell'ambito dell'innovazione e dell'animazione economica locale.

- **Reti di Impresa**
  Progetti di sensibilizzazione e accompagnamento finalizzati allo sviluppo di aggregazioni stabili tra imprese

- **Distretti del Commercio**

  Progetti di animazione e formazione rivolti ai soggetti pubblici e privati che costituiscono i Distretti del Commercio riconosciuti in provincia di Pavia

- **Sviluppo locale e promozione turismo**

  Azioni positive di animazione economica locale, promozione del territorio e supporto al settore turistico in un ottica di sostenibilità

La Camera quindi, anche grazie alla flessibilità organizzativa e alle competenze specifiche dell'Azienda Speciale, sarà in grado di rilevare, comprendere e interpretare al meglio le esigenze delle aziende locali e di mettere in campo tutti gli strumenti necessari per sostenerne lo sviluppo.

LE RISORSE FINANZIARIE

Il programma annuale evidenziato sarà convertito in puntuali previsioni contabili in sede di predisposizione del Preventivo 2012, che dovranno comunque tener conto delle indicazioni di seguito riportate.

Le previsioni dei *proventi* dovranno essere in linea con quelle relative all'anno in corso in quanto non si prevedono scostamenti significativi.

Nelle previsioni degli oneri si dovrà tener conto:

- per gli *oneri per il personale*, del congelamento del trattamento economico ordinariamente spettante al personale per il triennio 2011/2014 (disposto dall'art. 9 della Legge 122/2010 e dal successivo D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011), fatti salvi gli effetti delle eventuali assunzioni di personale che dovessero rendersi possibili in base alla normativa,
- per gli *oneri di funzionamento*, degli incrementi delle tariffe di alcune forniture, nonché della stipula di nuovi contratti per servizi in scadenza, e dei costi per nuovi servizi che l'Ente sarà chiamato a fornire (SUAP, conciliazione/mediazione). Si dovrà comunque proseguire nella politica, intrapresa da anni, di razionalizzazione e contenimento dei costi.

Si ritiene fondamentale, stante l'elevato livello di incertezza sull'evoluzione della crisi economica, che l'Ente continui a sostenere con particolare impegno il sistema economico locale e le sue potenzialità di sviluppo, mettendo a disposizione per gli *interventi economici* a favore delle imprese e del territorio risorse analoghe a quelle stanziate nel 2011.

Per quanto riguarda il *Piano degli Investimenti* la Camera dovrà garantire le risorse necessarie a:

- mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio immobiliare al fine di assicurare una sempre migliore funzionalità degli uffici nei limiti previsti dal D.L. 78/2010;
- rinnovare le attrezzature tecniche ed informatiche;
- far fronte a eventuali investimenti in società strumentali per lo sviluppo economico del territorio.